

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 NOVEMBRE 2020

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEGRETARIO

Segue appello nominale.
Sono tutti presenti tranne la Consiglieria Ornago.

VICEPRESIDENTE

Prima delle comunicazioni del Sindaco e del Presidente volevo lasciare la parola al Presidente dell'ente Fiera, Gianni Radaelli, che brevemente ci darà un breve riassunto di quanto è stato fatto.

RADAELLI GIANNI – PRESIDENTE ENTE FIERA

Buonasera a tutti, ai presenti ed ai Consiglieri a cassa.

Facciamo un piccolo riassunto di quello che quest'anno andiamo a fare, sarebbe meglio dire non andiamo a fare causa Covid e limitazioni dei vari decreti.

In sostanza con l'Amministrazione Comunale il giorno dopo la Fiera dell'anno scorso, parlo del 2019, ci siamo trovati per fare un attimo il punto della situazione su cosa avremmo fatto quest'anno. Chiaramente avevamo, avevo svariati piani, piano A, B e C, ci siamo ridotti a fare il piano D, per tutte le limitazioni che ci sono state.

Non nego che stiamo già pensando alla Fiera del 2021, anche perché sia il Sindaco che l'Assessore - presenti - mi hanno garantito, li sto guardando, che quello che non è stato dato quest'anno verrà dato l'anno prossimo, Covid permettendo, perché dovremo fare un festone che non finisce più.

Promesse da marinai.

Insomma, per arrivare un attimo al dunque, per non farvi perdere tempo sulle cose anche più serie. In sostanza quest'anno l'idea è stata quella, lo vedete qui nel manifesto, "illuminiamo la città aspettando la 237[^] Fiera".

Perché? Con quel po' di risorse che sono arrivate si è pensato di dare un po' di colore, diciamo così, alla città. Considerando anche cadono i 200 anni dalla costruzione della chiesa.

In sostanza quest'anno illuminiamo quello che si può.

L'ampliamento è stato per quanto riguarda le luminarie, quelle principali che tutti gli anni vengono messe su tutta la Via Italia e Piazza Cagnola, quest'anno c'è un'aggiunta di un'altra piazza. La scelta di queste luminarie è stata ripetuta, perché l'anno scorso ha avuto a mio parere, non solo mio, successo, perché sono pulite, sono semplici, non sono pacchiane. Le luminarie hanno un costo notevole. Quest'anno mantenendo lo

stesso tema ho deciso di illuminare anche Piazza De Gasperi, perché Piazza De Gasperi quest'anno doveva essere protagonista insieme a tutto il centro. Lo sarà l'anno prossimo, però ogni anno, budget permettendo, cerchiamo di illuminare sempre un pezzo in più della città.

Ripeto, tutta Via Italia, Piazza Cagnola e Piazza De Gasperi.

Poi entriamo nell'altra luminaria, chiamiamola così, che è la via famosa romantica. Fermo restando che l'illuminazione della facciata del Comune rimane, l'illuminazione della torre della Corte del Pino rimane, quest'anno abbiamo deciso di illuminare il campanile; per cui settimana prossima con altre due o tre persone di Fieri della Fiera andremo sul campanile a posizionare dei fari perché quest'anno, in onore dei 200 anni, abbiamo deciso di illuminarlo.

L'altra cosa fondamentale è l'aumento della via romantica. L'anno scorso partiva praticamente dall'inizio stadio, poco prima, guardando dalla Finanza, si fermava fino alla curva della chiesa, dove c'è quell'affresco della Madonna. Quest'anno avevo proposto al Sindaco ed all'Amministrazione di prolungare questa via romantica e partirà dalla Via Diaz, cioè dalla passerella delle suore per intenderci, del Limi, ed arriverà fino a fine stadio. Poi vi do dei numeri così almeno vi rendete conto anche di che cosa stiamo facendo.

L'idea è quella poi, sempre per la via romantica, l'anno prossimo di spostare i pali dalla parte di Via Lazzaretto e fare completamente tutta Via Lazzaretto fino alla passerella di ferro. Queste sono idee che ho buttato sul piatto sia al Sindaco che agli Assessori preposti, bisognerà vedere quest'anno come va insomma.

Vi annoio, sono poche voci, di numeri, poi vi lascio lavorare.

Scusate ma ormai sono diventato vecchio e non ci vedo più.

Abbiamo 82 punti luce in totale. Abbiamo i cavi di prolungamento, che sono le varie prolunghie che collegano tutte le varie luci che trovate sul Naviglio. Siamo intorno al km e mezzo di cavi. Le luci led sul Naviglio, complessivamente da arcata ad arcata, sono 6,5 km di luci. Abbiamo il tratto illuminato sul Naviglio che è 1 km complessivamente. Abbiamo gli otto proiettori che proietteranno la torretta, il ponte Ca' Busca e la facciata del Comune. Avremo poi dei fari led per la torre, che sono sei. Avremo degli altri fari led per il campanile, che sono nove, perché illumineremo... non vi dico cosa, poi si vedrà se non c'è sorpresa. Giusto Assessore? Conferma.

Illumineremo la passerella della Corte dei Lantieri, quella famosa... il ponte di ferro che si doveva elevare ecc. Illumineremo con due fari il fronte del Comune con tutti i giochi. L'anno scorso ha avuto successo anche il pezzettino di strada che dalla torre della Corte del Pino va verso l'ingresso secondario del parco, dove Minsard praticamente abita, metteremo due fari anche lì.

Come? Siamo a posto.

Io vi ringrazio. Se ci sono domande sono qui a vostra disposizione. Questo è quello che faremo.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Gironi, prego.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Grazie. Grazie Gianni per la tua esposizione ... un senso alle...

RADAELLI GIANNI – PRESIDENTE ENTE FIERA

Non ho capito, dei particolari? (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Grazie. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Grazie.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Io volevo sapere prima di tutto il budget a sua disposizione.

Secondo, visto che Santa Caterina ... settimane, dovremmo essere ancora in zona rossa, vale la pena fare tutte queste luminarie ... visto che la gente deve stare in casa e non può uscire, e non può godere di questo?

Certo, mi spiace molto che non si faccia Santa Caterina, che non sia stata fatta la Sagra del Gorgonzola, però due settimane fa c'è stato il mercatino e c'era pienissimo di gente, un assembramento mi hanno detto micidiale in Piazza Italia... Che senso ha non fare la Fiera di Santa Caterina e quella del Gorgonzola e fare il mercatino ..., quando ci sono tutte queste problematiche con il Covid?

Ovviamente questa non è una domanda rivolta a te, Gianni, ma ad altre persone. Grazie.

RADAELLI GIANNI – PRESIDENTE ENTE FIERA

Rispondi tu che sei il Sindaco. Io però due parole, visto che sono il Presidente, volevo dirle.

Fermo restando che il budget lo puoi vedere sull'Albo Pretorio, quanto è stato stanziato.

Per quanto riguarda la scelta di non fare, perché questo è, era dettata da questa situazione. La Fiera ha un suo Regolamento, che è completamente diverso dai mercatini ed è completamente diverso anche dalle sagre. A Maggio scadeva il bando per quanto riguarda le bancarelle degli ambulanti, di conseguenza a Maggio eravamo ancora sotto attacco su tutti i fronti, con l'Amministrazione si è deciso di non farlo.

Quando dicevo del piano B e del piano C, era perché nell'arco dei mesi di lockdown e non, nel periodo estivo, avevo proposto al Sindaco ed agli Assessori dei piani alternativi, che prevedevano degli spettacoli limitati, delle mostre che non abbiamo fatto per ovvi motivi. Di conseguenza strada facendo alla fine l'ultimo piano, che era il piano C, con i laboratori che dovevamo fare, purtroppo non si è potuto fare.

Di conseguenza è stato un po' causa di forza maggiore.

Ho spinto, ho voluto, e questo il Sindaco potrà confermarlo, ho voluto creare il piano D con “illuminiamo la città” proprio per dare un segnale diverso, il Natale arriva. Quest’anno è vero che come limitazioni ci fermiamo al 4 ed al 5 di Dicembre, però la situazione ha da venire non bella, perché pare che il picco dei contagi sarà tra questa settimana e settimana prossima.

Ora, non investire niente e non fare niente mi sembrava brutto. Ho proposto questa cosa alla Giunta, sono rimasti tutti contenti. Poi non dimentichiamoci che fino alle nove di sera, considerando che comincia a fare buio alle cinque – cinque e mezza, qualcosa si vedrà.

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Ci sono altre domande? Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, io direi non domande, comunque un ringraziamento, perché alla fine il lavoro anche se purtroppo non è sbocciato in nulla di concreto, non mi riferisco solo ovviamente alle luminarie ma anche a tutti...

VICEPRESIDENTE

Consigliere, il microfono.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Chiedo scusa.

A tutti i programmi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, c'è... A tutti i programmi sui quali avevate già iniziato a lavorare, e Gianni me ne aveva fatto partecipe. Sicuramente il ringraziamento per il lavoro comunque fatto, anche se poi purtroppo le cose sono andate come sono andate.

Questa è una bella idea, perché comunque è vero, le facciamo come sempre, le luminarie le facciamo per la Fiera ma poi restano per tutto il Natale. Speriamo che il Natale, adesso incrociamo sempre le dita, io penso che sia fondamentale in questi tempi pensare positivo, spero e vorrei tanto, potrebbe anche succedere, che il Natale saremo liberi almeno di goderci la nostra città così bene illuminata e più illuminata dell'anno scorso.

Da questo punto di vista mi fa piacere che abbiate avuto comunque l'idea.

È veramente un peccato non aver fatto ancora anche qualcosa di simbolico, che riguardasse Santa Caterina, ma penso che proprio non ce ne sia assolutamente l'opportunità.

Penso che oltre al ringraziamento è l'incitamento a continuare ed a rivederci all'anno prossimo, alla prossima Fiera di Santa Caterina che, qui lo possiamo dire, tocchiamo ferro, ma dovrebbe essere veramente Covid free.

RADAELLI GIANNI – PRESIDENTE ENTE FIERA

Speriamo.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Buon lavoro Gianni.

RADAELLI GIANNI – PRESIDENTE ENTE FIERA

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Assessore Basile.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Sì, anche io volevo associarmi ai ringraziamenti del Consigliere Baldi, perché comunque in questo periodo difficile, perché lo stiamo vedendo un po' in tutti gli ambiti, siamo in una continua fase di riprogrammazione. Gianni ha svolto un lavoro di pungolo anche dell'Amministrazione, nel senso che spesso ci siamo confrontati ed ha sempre in qualche modo cercato di portare avanti delle iniziative.

Adesso in qualche modo c'è stata questa conclusione, purtroppo, tra l'altro mi viene da sottolineare che la scelta che facemmo prima delle vacanze di non far partire tutta l'organizzazione classica della Fiera di Santa Caterina fu una scelta corretta, ecco. Questo ci tengo a dirlo, perché in qualche modo è importante oggi evidenziarlo.

Nonostante questo abbiamo scelto di dare un segnale. È un segnale simbolico, le luci, è un segnale che in realtà come spesso accade nella nostra città non coinvolge solo la Fiera di Santa Caterina ma coinvolge anche il Natale e le feste che verranno.

Quest'anno sarà un momento particolare, crediamo che queste luci siano anche l'occasione in qualche modo e speriamo, io lo spero veramente che la Lombardia se non la prossima settimana ma tra altre due settimane possa uscire dalla zona rossa, i dati stanno in qualche modo migliorando; che quindi ci possa essere un'atmosfera festosa rispetto a quello che sta accadendo.

Credo che le luci nella nostra città in qualche modo rappresentino anche questo.

Per cui grazie Gianni per il lavoro...

RADAELLI GIANNI – PRESIDENTE ENTE FIERA

Grazie.

ASSESSORE BASILE NICOLA

L'impegno e la resilienza che hai avuto in questi mesi, perché non è facile visto quello che sta accadendo interrogarsi

quotidianamente, perché so il tuo impegno, su quello che si può fare per provare a festeggiare.

RADAELLI GIANNI – PRESIDENTE ENTE FIERA

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi ringrazierei Gianni Radaelli. Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Scusa, avevo scritto sulla chat ... il budget di quest'anno, sono capace anche io di andarmelo a leggere... Grazie.

RADAELLI GIANNI – PRESIDENTE ENTE FIERA

Avendo avuto l'autorizzazione ve lo comunico, 20.000 Euro.

VICEPRESIDENTE

Bene. Se non ci sono altri interventi... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Okay.
Ti ringraziamo.

RADAELLI GIANNI – PRESIDENTE ENTE FIERA

Grazie a tutti, buona serata. Buon lavoro.

VICEPRESIDENTE

Okay. Comincio io con una comunicazione.

In Conferenza Capigruppo si è deciso che per chi condivide il microfono, quindi direi tutti meno il Consigliere Baldi che è fortunato e non... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, va beh, nel senso che abbiamo convenuto sul non toglierci la mascherina anche mentre si parla, visto che appunto ce lo passiamo generalmente il microfono.

Lascio la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.

SINDACO

Sì, buonasera.

Questa sera ruberò qualche minuto in più perché ho delle comunicazioni che riguardano alcuni aspetti sanitari che sono molto sentiti, sia da parte nostra che da parte della città.

La prima comunicazione riguarda, voi siete costantemente e settimanalmente informati attraverso un mio report, vedrete a breve la situazione, il grafico che mostra come la curva delle persone, dei nostri concittadini che sono positivi al domicilio, sia una curva in crescita, in crescita.

Anche se c'è stata una breve flessione a metà di settimana scorsa, probabilmente dovuta a delle persone che terminavano la loro quarantena, o perché hanno avuto un tampone negativo, o perché con le nuove modalità trascorsi 21 giorni senza nessun sintomo attribuibile al Covid, sono ritornate alla loro vita di non ammalati.

Vedete però che il dato di oggi è un numero significativo, 259 cittadini.

Vedete il dato più preoccupante di questi giorni è che sta crescendo il numero delle persone ricoverate. Abbiamo avuto sempre una curva abbastanza costante nei numeri, negli ultimi giorni il numero è cresciuto. Oggi abbiamo 14 nostri concittadini che sono ricoverati presso una nostra struttura.

Questo grafico è presente anche sul sito del Comune nella pagina del sito.

Questo vuol dire che non dobbiamo sottovalutare la situazione. Il Covid è presente anche nella città di Gorgonzola e i numeri non sono dei numeri trascurabili.

Nella seconda slide, Gianni se puoi avanzare, invece ho mostrato l'abbinamento del numero, questo è il dato di Sabato, il numero dei nostri concittadini positivi al Covid divisi per fasce di età. Innanzitutto andiamo a smentire che il Covid riguarda solo la popolazione anziana, sono 32 i nostri concittadini oltre 66 anni, mentre la fascia grossa, 178 nostri concittadini, sono in quella fascia che parte dai 26 e che arriva fino ai 65. Siamo noi, persone che si muovono per lavoro, che vanno a fare la spesa, che fanno... Quindi questi provvedimenti che dicono evitiamo di muoverci hanno un senso. Vedete come il numero è molto grande.

Vedete come invece il numero è molto basso per le fasce che riguardano i nostri ragazzi che frequentano le scuole. Quando si dice che la scuola è posto sicuro lo vediamo in questi numeri qua. Vuol dire che le nostre scuole stanno facendo un bel lavoro.

Poi anche i nostri ragazzi, le nostre ragazze si muovono, o sono comunque all'interno di famiglie con una rete parentale dove c'è una persona positiva al Covid, il dato può appunto portare ad un contagio.

Abbiamo attivato nel frattempo anche diversi servizi, il numero cresce, dei servizi che erano mantenuti sotto traccia sono stati attivati, come furono attivati con le stesse modalità nella fase 1 e nella fase 2.

Da oggi è attivo in forma chiamiamola così ufficiale il servizio Pronto Spesa e Pronto Farmaci. C'era, questa volta invece da stamattina è organizzato con un numero maggiore di unità di Protezione Civile, che sono quelle preposte perché hanno competenze ed hanno anche dei protocolli di sicurezza e l'abbiamo visto nell'altra fase, che gli permette di poter consegnare farmaci o spesa nella massima sicurezza.

Abbiamo anche indicato per favorire le nostre attività commerciali, attraverso un elenco, gli esercizi che fanno consegne al domicilio. Sapete che c'è la modalità di asporto, questo è per fare anche noi la nostra parte, rendendo fruibili alcuni dati che magari non sono a conoscenza, il numero di telefono di un'attività, per poter fare la prenotazione e sapere

che cosa succederà dopo, se devo pagare in anticipo o non devo pagare in anticipo.

Anche il mercato, poi magari ne parleremo, avete visto che è stato riorganizzato. Non occupa più tutto lo spazio di prima a seguito dell'ordinanza, forse in maniera così... Non ci auguravamo di trovarci in una situazione, ma quando pensammo di mettere tutti i generi alimentari nell'area del parcheggio ci dicevamo: se poi dovesse succedere saremo pronti.

Ahinoi questa cosa è successa, avremmo preferito di no, ma questo ci permette di mantenere questa attività senza occupare gli spazi come era nel vecchio mercato, avremmo dovuto tenere chiuso anche Viale Kennedy ed altre vie. In questo modo favoriamo anche un certo ordine, oltre a migliorare la qualità delle pulizie e della sicurezza, perché è più facile pulire uno spazio piccolo rispetto ad uno grande.

Sempre sul sito abbiamo cercato con le FAQ di aiutare i nostri concittadini a leggere, a capire cosa gli si chiede. Non è mai facile, c'è l'interpretazione dell'interpretazione.

Allora sul nostro sito nella casella, nelle news riconoscibili dall'area arancione i nostri concittadini possono trovare quelle informazioni che gli permettono di rispondere ad alcune... di sapere alcune cose che li riguardano. Non è sempre così, perché i nostri uffici ed anche la Giunta spesso si trova a dover declinare ulteriormente le risposte perché ahinoi non è facile.

Abbiamo assistito in questi giorni, nonostante i divieti di stazionamento, a delle presenze in alcune fasce orarie, in alcune aree della nostra città, soprattutto piazze, maggiori rispetto a quelle che dovrebbero essere.

Settimana scorsa ci siamo attivati, ci siamo confrontati sia con la Prefettura, sia con la nostra Polizia Locale, sia con i Carabinieri, per capire se era necessario provvedere ad un'ordinanza che, in base alle possibilità che il DPCM prevedeva, di poter chiudere alcune nostre piazze.

La Prefettura ci ha risposto con un suo documento che ricostruendo la situazione del DPCM, dove si dava la possibilità ai Sindaci di chiudere nei fine settimana alcune aree, erano quelle delle grandi città, i luoghi della movida, non si era ritenuto con l'avvio della zona rossa di farlo, perché questo numero di presenze era drasticamente diminuito.

Quindi, in sostanza cosa ci ha detto? Ci ha detto di migliorare, attraverso il supporto dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato, noi non abbiamo nel nostro territorio, il controllo non tanto di queste piazze, ma di altri luoghi dove sono stati riscontrati maggiori situazioni di aggregazione, l'alzaia Martesana.

Soprattutto anche per predisporre un controllo per il rispetto di quelle norme che sono contenute nelle caratteristiche della zona rossa, il divieto di spostamento intercomunale.

Noi abbiamo già fatto questa mattina, i Carabinieri hanno fatto insieme alla nostra Polizia Locale un controllo del territorio, andando in questi luoghi ed informando le persone che non dovevano stare lì, neanche a consumare seduti su una panchina di Piazza Italia il loro caffè, perché è un'interpretazione scorretta di quella che è un'indicazione.

La cosa che penso più significativa avvenuta la settimana scorsa, che ha riguardato un po' tutti, è la definizione nelle parti ormai complete del Fondo Gorgonzola Aiuta. Nello scorso Consiglio Comunale dicevamo di questa disponibilità di risorse, 100.000 Euro, che l'Amministrazione metteva a disposizione per alcune attività che avevano subito forti limitazioni legate all'entrata in vigore del DPCM, il settore della ristorazione, il settore dello sport, bar, che avevano visto in alcuni casi chiudere completamente la sua attività, o limitata in alcune fasce orarie, che erano le più importanti.

Ulteriormente, con l'avvio, con l'indizione della zona rossa per la Lombardia, quindi ulteriori limiti.

Lo spirito riconosciuto in questo lavoro ha permesso di andare molto spediti e pur nelle diversità su alcune possibilità di contributo si è sempre trovata unità.

Quindi cosa faremo? Andremo a sostenere con una tantum, quindi un fondo a perdere, del valore di 1.000 Euro abbiamo calcolato, quelle attività che figurano in quelle attività che il Codice Ateco riconosce come attività che hanno subito le limitazioni da questi due decreti, dal decreto e dalla zona rossa. Calcoliamo, abbiamo calcolato che è un numero che va dalle 80 alle 100 attività.

Saranno attività che hanno una sede operativa qui in Gorgonzola, perché il nostro compito è prenderci cura della gente che abita e vive qui, in questa città. Ci sono altri contributi, lo sta facendo il Governo, probabilmente lo farà anche Regione Lombardia.

Lo faremo andando ad informare con una lettera a mia firma, ma dove traspare anche il lavoro che è stato fatto dal Consiglio Comunale e dai rappresentanti dei Gruppi consiliari, che verrà inviata a questi esercizi, che compileranno un modulo e quindi potranno ricevere, se ne hanno le caratteristiche, il contributo.

Nel corso di questa settimana la Giunta farà una variazione di Bilancio che metterà a disposizione questa cifra, quindi da Lunedì noi potremo erogare questi soldi.

Abbiamo quasi completato, manca l'aspetto grafico, ve lo invierò penso nei prossimi giorni, dove c'è questo ..., questa lettera, dove andremo a dare alcune indicazioni su chi può accedere a questo fondo.

Sul tema sanitario c'è un'altra informazione. È importante, sapete, come è difficile, come è stato difficile cambiare il medico di medicina generale, scelta e revoca, ed anche con i pediatri. C'è stato un lavoro incalzante affinché questa possibilità fosse concreta, perché si chiamava e non si rispondeva, si mandava una mail e non si aveva mai una risposta. Quindi, è già pubblicato anche sul sito, c'è la possibilità oggi con un sistema nuovo, diverso, di poter prenotare un appuntamento attraverso un portale, "Prenota online", oppure attraverso un'app, che sono state create apposta per questa funzione.

Uso il condizionale, dovrebbe essere più facile oggi farlo, confidiamo nell'ATS, ma soprattutto in Regione Lombardia. Sappiamo che non sempre alcune cose hanno avuto l'efficacia, continueremo a monitorare e ad offrire, e verificare che sia

possibile, perché in questo momento non si può rimanere senza un medico di medicina generale, o senza il proprio pediatra.

Per quanto riguarda la situazione vaccinale, scusatemi, sono leggermente lungo quest'oggi, questa sera, avete visto che i nostri pediatri, i quattro pediatri che hanno il loro ambulatorio all'interno del PRESST, sono riusciti ad organizzare la vaccinazione con spray per i loro utenti. Per farlo in massima sicurezza hanno chiesto se l'Amministrazione poteva mettere a disposizione uno spazio. Abbiamo messo a disposizione una serie di spazi e hanno ritenuto come spazio più idoneo per questo tipo di servizio il nostro palazzetto, quello di Via Molino, che nel prossimo Sabato e nel successivo in un orario che non mi ricordo più bene, ma nell'intera giornata, permetterà ai genitori di quei bambini e di quelle bambine di poter effettuare nella massima sicurezza, l'abbiamo sperimentato con le elezioni, nella massima sicurezza la vaccinazione.

Tra l'altro è stato scelto anche perché è molto comodo, avendo bambini piccoli, poter arrivarci con la macchina.

Anche qui dobbiamo ringraziare la Protezione Civile che si è resa subito disponibile nell'organizzare e nel garantire un accesso ordinato a questo servizio.

Anche la nostra Polizia collaborerà per mettere in sicurezza e verificare per tutti quegli aspetti che riguardano la sicurezza, così saremo al fianco di questi quattro pediatri.

È una scelta che è stata voluta con determinazione, credetemi, non è stato facile per questi pediatri, cui dobbiamo essere molto riconoscenti, di aver voluto ed organizzato questo servizio, in questo momento, in questa situazione di difficoltà di avere i vaccini, di avere a disposizione delle strutture.

Altro aspetto della vaccinazione, voi avete sentito di quanto è accaduto Venerdì qua, all'ospedale. Siamo subito intervenuti, abbiamo anticipato per mail ai vari responsabili di questa situazione. Questa mattina in forma ufficiale ho scritto al Dott. Maurizio Versani, che è il Dirigente del nostro Distretto, al Dott. Cardone, che è il Direttore della ASST Melegnano Martesana, che ci riguarda, il Dott. Arici, che è il Direttore Socio Sanitario della nostra unità. Anche al Presidente dell'Assemblea dei Sindaci della ASST Martesana, il Sindaco di Cassina de' Pecchi Elisa Balconi.

Vi leggo quello che ho scritto.

“Carissimi, lo scorso 5 Novembre insieme ad altri miei colleghi abbiamo riportato nell'Assemblea dei Sindaci di ASST Melegnano Martesana una serie di disservizi riguardanti la vaccinazione antinfluenzale. Alle difficoltà di prenotazione, del limitato numero dei centri vaccinali che costringe cittadini a rivolgersi a centri anche di altri Distretti, di vaccini che tardano ad arrivare, ora si aggiunge anche il rischio di contagio, quando si è in attesa della vaccinazione.

Venerdì 13 Novembre, giorno programmato per la vaccinazione al PRESST di Gorgonzola, nessuna misura per garantire il distanziamento fisico si è dimostrata efficace. Un'unica fila, spesso spalla a spalla, nello stesso corridoio, per accedere all'ambulatorio, senza nessun controllo da parte degli operatori di ASST, per garantire il distanziamento fisico. Non vi era nessuna differenziazione tra l'ingresso e l'uscita, creando

ulteriore assembramento e contatti stretti anche tra chi entrava e chi usciva.

Questa situazione di rischio sanitario non è assolutamente tollerabile e richiede un vostro rapido intervento, soprattutto in vista del prossimo appuntamento per la vaccinazione antinfluenzale, programmata per Venerdì 20 Novembre.

Qualora fosse necessario rinnovo la disponibilità dello spazio del Centro Intergenerazionale di Gorgonzola e della nostra Protezione Civile.

Confidando in un pronto ripristino di adeguate condizioni per la sicurezza sanitaria di chi dovrà sottoporsi alla vaccinazione, con cordialità.”

Oggi sono stato contattato telefonicamente e poi per iscritto dal Dott. Versani e dal Dott. Cardone. Insieme al Dott. Cardone, ricordo, il Direttore Generale della nostra ASST, ha fornito una serie di risposte a queste situazioni, dicendo che questi assembramenti erano dovuti ad una difficoltà di rispettare gli appuntamenti. Ricordo che la fascia era dalle 16 e 30 alle 19. Questo tempo di programmazione non è stato rispettato, quindi chi doveva arrivare dopo è arrivato prima, ci sono stati degli elementi che riguardavano.

Si sono recati al servizio vaccinale anche persone che non erano prenotate, quindi si è aggiunto.

Bene, a fronte di questa situazione cosa abbiamo concordato? Abbiamo concordato una visita al Centro Intergenerazionale, che è avvenuta a metà pomeriggio, per verificare se aveva tutti i requisiti. È stata individuata una sala che permette di avere le garanzie per chi deve fare il vaccino. È stato verificato che c'è un doppio ingresso, anche questo è un luogo in cui noi abbiamo posto i seggi per il referendum. È stata ritenuta idonea, quindi Venerdì prossimo la vaccinazione non avverrà più nel locale del PRESST ma avverrà in questo spazio.

Nei prossimi giorni cercheremo di costruire il servizio, quindi andremo ad allestire gli spazi, a fare le dovute sanificazioni e tutte queste cose.

Devo ringraziare ASST per la pronta risposta e disponibilità alla nostra richiesta, che ha permesso di supplire un limite evidente che c'è in questo momento in Regione Lombardia, ed in ATS, di organizzare questo servizio.

Se volete vi posso inviare il report di quello che abbiamo detto durante l'Assemblea dei Sindaci su disservizi presenti in tutti i Comuni del nostro Distretto.

Devo dire che ho sempre trovato di fronte alle mie richieste delle persone che erano veramente anche loro rammaricate di questa situazione, di cui a volte non si sono sentiti responsabili. Questo non preoccupa, interessa marginalmente, quello che è interessante è la volontà che ho registrato da quelle parti anche loro di risolvere il problema.

Io spero che Venerdì non si presentino altri problemi, abbiamo uno spazio più grande, sicuramente sarà più facile gestire le code, quindi che permette alle fasce a rischio, e poi nelle giornate di vaccino che verranno effettuate, anche a tutti gli altri di poter accedere nella massima sicurezza.

Stiamo lavorando anche su una possibilità diversa per gestire i tamponi. L'emergenza è diminuita perché il nostro

centro dei tamponi riusciva a fare circa 140/150 tamponi alla settimana. Questo numero si è ridotto notevolmente, in questo momento sono 40/50, questo permette comunque di gestire meglio la situazione. Lì era già un servizio ordinato, ben predisposto.

Cercheremo anche di lavorare meglio su questo servizio e su altri servizi che possono cercare di alleggerire l'ingresso al pronto soccorso di queste persone, di questi 259. Anche qui dobbiamo dire che oggi figuravano 14 persone che erano state dimesse da una struttura, quindi che erano andate in un pronto soccorso, probabilmente erano state tenute sotto controllo per un tempo, dal database non si legge però si può ricostruire, un tempo superiore alle 24 ore, quindi permette di diminuire l'intasamento del pronto soccorso e quindi la fila di autoambulanze che tutti noi vediamo in coda in questi giorni al pronto soccorso.

Grazie al Presidente di avermi dato questo tempo, ma penso che fossero informazioni necessarie, che tutti dovevate conoscere.

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Lascio ora la parola al Consigliere Gironi. Cinque minuti.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

(Registrazione assente)

VICEPRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente temporaneo.

Segretario, la Consigliera Biraghi, se è collegata in internet, deve far vedere il viso, sennò non credo che possa essere considerata presente. Credo che questo debba essere uno stile di tutti i Consiglieri.

CONSIGLIERE BIRAGHI EMANUELA

Siccome non sentito ... possibilità di rimanere senza ... non riesco a sentire quello che diceva il Sindaco. Però va bene, sentirò meno...

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

No, no, la scelta, ci mancherebbe, può essere un'eccezione, però vorrei che la desse lei. Se la Consigliera non sente è giusto che senta, più che noi la vediamo, però credo sia una questione di correttezza, che ci sia la garanzia che c'è insomma. Se sono problemi di audio, Consigliera, non c'è problema, non sapevo questa cosa.

ASSESSORE GIANNI SBRESCIA

L'importante è che quando ci sono le votazioni tu accendi la telecamera, perché bisogna vederti. Grazie Emanuela. Perfetto.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Ho anche io tre comunicazioni sulle comunicazioni del Sindaco, che ho apprezzato. Io apprezzo quando il Sindaco investe un po' del tempo per raccontarci le cose sue, perché credo che dia il giusto valore al Consiglio Comunale, quindi sono contento che abbia occupato questo tempo.

La prima riguarda la questione Coronavirus. Il grafico, Sindaco, era interessante, ma secondo me era un po' fallato dalla scelta di suddivisione delle età. Nel senso che per il grafico che hai fatto vedere tu hai contato sempre vent'anni, per cui nell'età media 78, nell'età adulta 100, ma i ragazzi in quei vent'anni li hai suddivisi, in quei vent'anni sono 54, quindi non sono pochissimi. Non è un numero io credo così trascurabile dai 5 ai 25 anni 54 nostri concittadini diciamo che si sa che sono positivi.

Sarebbe interessante, Sindaco, se si riuscisse, gli uffici, a farci avere questi numeri proporzionati al numero complessivo dei cittadini, anche questo potrebbe essere un dato interessante, perché magari questo 54 dei ragazzi in questi vent'anni rappresenta una fetta di popolazione più grande o più piccola rispetto agli altri gruppi di ventenni.

ASSESSORE GIANNI SBRESCIA

Si può fare con i dati che ci sono sul DUP, che analizzano la popolazione per classi di età.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Eh, sì, esercizio abbastanza semplice.

Sul tema del Coronavirus io spero di non scandalizzare nessuno, ma è una tematica, uso il mio caso, la mia ipotesi, non per parlare di me ma capirete, per introdurre un altro qualcuno.

Io ho riflettuto se dovessi diventare positivo io, quindi stare la mia famiglia in quarantena. Io avrei un grosso problema, il mio grosso problema è il mio cane, che non deve sconvolgere nessuno, è più importante l'uomo, è tutto importante, ma il mio cane ha dei bisogni necessari. Io non possiedo il giardino, non ho una villa, credo che questa mia ipotesi non possa essere l'unica in Italia, io non ci credo. Ovviamente io ed i miei familiari avremmo il divieto di uscire dalla nostra abitazione perché saremmo qualcuno positivo e qualcuno invece a strettissimo contatto con un positivo.

La gestione dei cani è complessa, nel senso che è stato emanato da ATS un disciplinare, il disciplinare è semplice, dice: o ti arrangi e ti trovi qualche vicino di casa che ti può ritirare il cane, con la stessa modalità con cui ti portano la spesa, cioè

glielo lasci sul pianerottolo; oppure il cane deve andare in canili sanitari dell'ATS, che sostanzialmente sono esattamente canili, e poi vengono trasferiti alle strutture rifugio comunali, che praticamente sono sempre i canili, magari non a destra ma a sinistra.

È tutto pagato dalla Regione, quindi va bene, ma io credo che noi si debba avere sensibilità anche su questo tema, perché credo che una persona che già ha delle difficoltà a fare la spesa, dover anche soffrire e sapere che il suo... comunque è un membro della famiglia, con tutto il livello ovviamente che è giusto che questa riflessione abbia insomma, è sempre un animale, ma è il tuo animale quindi gli vuoi anche bene, avere anche questo pensiero secondo me è un'ulteriore sofferenza.

Questa analisi mi è venuta da una telefonata che ho ricevuto da una persona anziana, che viveva da sola, che aveva paura ad uscire, non era positiva, ma che lei usciva quattro volte al giorno a portare fuori il cane. Diceva: io esco con il terrore.

Allora la Protezione Civile, non parlo di Gorgonzola, immagino che esista anche a Gorgonzola, la Protezione Civile a questa persona prendeva i farmaci e faceva la spesa, ma per questo cane non c'era nessuno al quale pensava.

Ecco, credo che la COC o la Giunta debbano fare anche questa riflessione, tra i tanti problemi che ovviamente ci sono senz'altro anche più importanti, però non lo trascurerei.

Il secondo aspetto è l'ottimo lavoro di squadra che è stato fatto, io ho avuto già modo come Capigruppo e Giunta insieme di fare presente al Sindaco, la gratitudine di essere stati coinvolti in questo processo decisionale, e dico processo decisionale perché effettivamente non solo siamo stati coinvolti nelle idee ma, voglio dire, anche le proposte sono state o respinte o accolte, ma in ambito – concordo con quanto diceva lui – di discussione generale; senza un preconcetto.

Lì la Minoranza non è stata Opposizione ma è stata Minoranza. Alla fine poi dopo con un dialogo tra persone che quando si trovano al cospetto di un problema del genere poi usano la testa ed il buonsenso e non esistono grosse divisioni, se non appunto quelle dettate dalle sensibilità singole.

È stato un bel momento e condivido anche io il pensiero del Capogruppo Gironi, che bello se fosse un primo passo, con il riconoscimento delle diversità, adesso ho il terzo punto, con il riconoscimento delle diversità, con le discussioni che abbiamo, però, insomma, su queste tematiche importanti secondo me possiamo sederci e ragionare unendo un po' le pochezze di tutti per far diventare qualcosa di bello, come abbiamo fatto.

Grazie per l'invito, ma grazie anche per averci ascoltato ed averci considerato parte di un progetto più ampio.

La terza ed ultima comunicazione invece riguarda le lamentele sul servizio dell'ASL, direi sull'ASL in generale. Io avrei chiesto di inserire un punto al prossimo O.d.G., perché è chiaro che l'ASL, l'ATS, la ASST e tutte queste sigle che fanno capo alla vecchia ASL, chiamiamo ASL che comprendiamo un po' tutto il servizio, è chiaro che è un po' il comune denominatore di tantissime cose che stanno succedendo nel nostro Paese e in questa Regione.

Molti concittadini hanno ragione a lamentarsi di un disservizio che può avere molte sfaccettature, però io credo che la risposta dell'Amministrazione debba essere molto chiara e non possa fermarsi ad una lettera.

Ci sono responsabilità, ma le responsabilità non sono quelle facili da indicare, ho scritto e non mi hanno risposto. Per esempio su "ho scritto e non mi hanno risposto" io non so se avete conoscenza, il Sindaco senz'altro ma i Consiglieri..., sto parlando dei Distretti dell'area territoriale nord alla quale fa riferimento anche Gorgonzola. Parlando di numeri è sempre difficile non aver davanti un grafico ad esempio, ma provo a sintetizzare.

Il Comune che cito è quello capofila di una serie di Comuni, Segrate, 52.000 abitanti, ha due dipendenti. Pio 41.000 abitanti ha due dipendenti e mezzo, c'è un part time. Melzo, 53.000 abitanti, ne ha tre. Cassano 30.000 abitanti, ne ha due. Vaprio, ha 43.000 abitanti, serviti intendo, quattro dipendenti. Gorgonzola ha sette Comuni che serve, ha 71.000 abitanti Gorgonzola, i dipendenti sono due. Due. Perché sono i Distretti dell'area nord territoriale dell'ASL, Gorgonzola ha Gessate, Bellinzago, Pessano, Bussero, Cassina e Cambiagio. Il totale del Distretto dell'area territoriale nord dell'ASL... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Gli utenti serviti... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora, chiedo scusa, i Distretti dell'ASL sono sette nella nostra area territoriale. Gli abitanti di Segrate, che serve anche Vimodrone, è 52.000 con due dipendenti e via dicendo. Vaprio ha 43.000 abitanti, Vaprio, Grezzago, con quattro dipendenti. Gorgonzola, il Distretto di Gorgonzola, che copre sette Comuni, tra cui Gessate, Pessano, Cassina, ha 71.000 abitanti ed i dipendenti sono due. Uno di questi due dipendenti è stato positivo, è un dato ormai saputo, è stato positivo al Covid e rispondeva alla sera da positivo, per fortuna stava mediamente bene, alla sera rispondeva per amore dell'altra collega che evidentemente si sobbarcava da sola l'utenza pari a 71.000 persone.

Questa è la situazione di Gorgonzola.

Allora, io credo che di fronte a questa situazione la verità è che...

VICEPRESIDENTE

Si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Concludo, grazie.

Con la scusa del Covid l'impressione è che qualcuno volesse chiudere i Distretti dell'ASL, e qui ce lo dobbiamo dire, non è il Sindaco, non è non so chi, però qui qualcuno aveva questa intenzione. Tanto che da allora il sottoscritto ha sollevato il problema in Consiglio Comunale, abbiamo iniziato a fare un po' di casotto, il Sindaco si è interessato, i giornali ne hanno parlato, c'è stato un trasferimento.

Il Presidente mi ha dato fretta e chiuderò, ma se dopo ci fosse tempo, magari nel prossimo Consiglio Comunale sarebbe

bello parlarne, di dove è stata messa l'ASL all'interno dell'ospedale, ci sarebbe da ridere. È stato creato un ufficio al posto delle macchinette del caffè.

Concludo dicendo che l'ATS è un servizio territoriale, è un servizio del Comune. È un servizio regionale ma è un servizio del nostro territorio, io credo Sindaco che tu abbia tutti i diritti e tutta la forza per andare negli uffici competenti a picchiare i pugni e farti valere.

Ti faccio presente, poi ho concluso, che il servizio territoriale a Cassano d'Adda era chiuso, il Sindaco di Cassano d'Adda, che qualcuno conosce molto bene, è andato all'ATS, ha picchiato i pugni sul tavolo, hanno riaperto lo sportello di Cassano d'Adda.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Innanzitutto, siccome era stato oggetto – mi ricordo – di una discussione e di un problema che aveva sollevato, mi fa aver piacere aver immaginato, immagino che sia successo, aver capito che non dipendiamo dagli orari... Io sto parlando, ma mi sa che è senza... Sì, la mascherina, la mia mascherina è super professionale. Deve essere la mascherina che fa da... Sì, c'è una bella differenza con e senza.

Dicevo, visto che il microfono è mio... Siccome era stato oggetto di una mia precisa domanda, all'epoca erano state manifestate tutta una serie di perplessità anche da parte del Segretario, sulla possibilità che abbiamo noi Consiglieri Comunali di evitare il lockdown nelle nostre funzioni di Consigliere Comunale, cioè mentre stiamo facendo un Consiglio, visto che siamo qua mi sembra di capire che evidentemente il problema è stato risolto.

Siamo esentati dai lockdown in qualità di Consigliere Comunale. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Ci siamo auto-esentati.

SEGRETARIO

È auto-responsabilizzazione del Consiglio.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, mi fa piacere.

SEGRETARIO

L'attività istituzionale, la certificate se vi dovessero fermare, dubito che possano eccepire qualcosa, voglio dire.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

No, no, mi fa piacere che abbiamo risolto il problema, perché sono sempre convinto, quello che penso da sempre, che ho detto anche l'altra volta, è che meglio un Consiglio in presenza che un Consiglio ognuno a casa sua, su quello penso che non ci siano dubbi.

Sul discorso Coronavirus, i dati ed i grafici che il Sindaco ha fatto vedere secondo me hanno dei numeri troppo limitati per poter trarne delle conseguenze. Ad esempio il discorso dei bambini che sono pochi, in realtà i bambini che purtroppo si ammalano hanno un effetto a cascata abbastanza dirompente, perché ovviamente primo si chiude una classe e quindi poi sono 30 persone, tra genitori, compagni di classe, insegnanti ecc., sono trenta persone che finiscono in quarantena. Mi sembra di capire che le classi chiuse a scuola continuano e quindi non darei insomma per scontato che sono solo quelli dai 20 ai 60 anni che hanno di questi problemi. Mi sembra anzi che il bambino sia un piccolo formidabile untore.

Questo per introdurre il discorso scuola, qui ci sarebbe veramente molto da dire ma non è il caso di parlarne stasera, che tutte le cose belle che ci siamo detti al riguardo della scuola, con cui anche le due presidi dei nostri due plessi, alla fine sono state un po' smentite dai fatti, mi sia concesso questo termine.

Poi forse ci ha dato una mano questo DPCM che obbliga i ragazzi a stare a casa, ed era secondo me la cosa più logica da fare.

Però il discorso scuola legato al Covid è un discorso secondo me che meriterebbe un altro tempo per poterlo approfondire.

Ecco, i grafici, io voglio sempre pensare positivo, però mi danno l'idea di un appiattimento della curva anche a Gorgonzola, che poi rispecchia quello che sta succedendo a livello nazionale e soprattutto a livello lombardo.

Se avete visto il famoso RT non sale più a picco così, ma bene o male si è assestato. Questo mi lascia pensare che avremo un futuro un pochino più roseo di quello che stiamo vivendo.

Anche io, visto che ho fatto eccezione alle mie regole di vita e di filosofia, ho partecipato alla riunione dei Capigruppo, non solo alla riunione dei Capigruppo, ci tengo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) No, ci tengo a precisare che l'ho fatto perché c'era motivo di farlo. Nel senso che ho accolto, in questo caso penso che sia importante ovviamente mostrare il senso di responsabilità che tutta la Minoranza giustamente, come diceva Teo, la Minoranza e non l'Opposizione ha dimostrato in questi casi, in un problema che sicuramente riguarda tutta la nostra città e su cui non penso si possa avere delle posizioni opposte, magari leggermente con quelle sfumature diverse, come è giusto che sia, la nostra sensibilità, ma che ci obbliga comunque ad un fronte comune per risolvere questo problema.

Mi sembra che i risultati siano ottimi, perché quella che è stata la decisione, quella che è stata la procedura, quello che è stato anche solo l'approccio dell'Amministrazione con le

categorie interessate ai danni avuti da questo Covid, evidentemente è stato veramente posso dire condiviso e penso di poter dire anche con l'apporto di tutti in maniera anche direi uguale tra le parti.

Ecco, questo per dire che appunto quando c'è da fare fronte comune la Minoranza c'è e l'assunzione di responsabilità da parte di ognuno di noi altrettanto c'è.

Poi è chiaro che magari quello che uno vorrebbe, non è per carità la visibilità di esserci, quanto magari il riconoscimento del ruolo avuto. Quindi questo discorso dell'andare ad esempio a parlare ai commercianti a nome di tutta l'Amministrazione, a nome di tutto il Consiglio Comunale, ecco, penso che sia un atteggiamento corretto nei nostri confronti, ma che ha anche molto più peso nei confronti dei cittadini che vengono aiutati con questa iniziativa dell'Amministrazione.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Giacchetto.

CONSIGLIERE GIACCHETTO ANTERO

Grazie Presidente.

Sarò molto veloce. Intanto ringrazio il Sindaco, è vero che ha fatto un intervento lungo, ma credo che fosse un intervento dovuto, sia a questo Consiglio che a tutta la cittadinanza. Credo che questo sia uno degli argomenti più importanti che affrontiamo questa sera ed è giusto che prenda tutto il tempo necessario per spiegare chiaramente la situazione della nostra cittadinanza, quanto viene messo in atto dall'Amministrazione Comunale, la situazione del nostro ospedale Serbelloni, quindi i servizi che vengono erogati ed in che modalità. Anche le difficoltà che vengono recepite dalla cittadinanza.

In questo caso chiaramente la ASST ha avuto delle difficoltà ed è chiara anche la posizione della nostra Amministrazione Comunale, che si è messa a disposizione fin da subito dando a disposizione il Centro Intergenerazionale, dando a disposizione altri sedi e personale anche con la Protezione Civile. Quindi la volontà è di andare a risolvere un problema insieme, chiaramente il fatto di mettersi subito in contatto e cercare delle soluzioni comuni è per andare in una direzione sempre di collaborazione; ed è quello che questa Amministrazione, questa Maggioranza sta facendo anche con la Minoranza, come hanno presentato i colleghi Consiglieri prima.

Quello che dobbiamo fare, a differenza di quello che è stato detto prima, credo che sia importante da parte di tutti i Gruppi consiliari sensibilizzare la cittadinanza; quindi non dobbiamo cercare di aumentare i controlli, dobbiamo cercare di aumentare la sensibilizzazione verso i nostri concittadini nello stare a casa, nell'evitare di uscire se non c'è una situazione di necessità.

Cerchiamo di evitare di creare assembramenti, ed è una propositività che do chiaramente in questa sede, ma che rilancia tutti essendo noi – diciamo così – delle sentinelle del territorio, siamo una rappresentanza cittadina ed abbiamo anche questo

compito; dobbiamo cercare di sensibilizzare le persone, abbiamo visto un grafico con un trend in realtà in crescita, credo, Consigliere Baldi, e abbiamo la responsabilità, anche un pochino civile, di cercare di agire nel modo più cauto e rispettoso possibile delle norme che ci sono adesso in vigore.

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Sì, anche io volevo fare giusto un paio di commenti. Il primo riguarda ancora un ringraziamento all'Amministrazione da parte di Insieme per Gorgonzola per la tempestività con la quale questo Comune lombardo ha reagito rispetto ad una palese inefficienza di un sistema sanitario regionale che evidentemente ha messo in difficoltà grave i Comuni e le strutture sanitarie, che costringe comunque i Comuni a farsi carico di sostenere a loro spese, con la loro iniziativa, un servizio alla cittadinanza che ahimè dovrebbe essere garantito da altri.

Un altro tema sicuramente... Apprezziamo moltissimo anche noi l'iniziativa, quella diciamo condivisa con tutto il Consiglio Comunale, di condividere la scelta sulla destinazione di questo Fondo Gorgonzola Aiuta. Auspichiamo che questo tipo di relazione con la Minoranza comunque prosegua anche in altri ambiti. È una cosa sulla quale noi lavoriamo, cioè continuiamo a lavorare e speriamo che questo sia soltanto il primo di altri passaggi che potranno avvenire anche in futuro su altri temi.

Raccolgo invece il tema che ha lanciato il Consigliere Matteo Pedercini, sul tema degli animali. So che può sembrare una sciocchezza, però effettivamente, lo dico anche per esperienza diretta, gli animali sono effettivamente molto spesso l'unica compagnia di tante persone anziane che in questo periodo probabilmente hanno gravi difficoltà a spostarsi. Effettivamente vorrei, la butto lì, proporti, proporre in generale a chi lo volesse fare, anche all'Amministrazione, di ragionare magari sull'intervento ed il coinvolgimento del Controllo di Vicinato, dei Gruppi di Controllo di Vicinato che si stanno costituendo all'interno della città.

Effettivamente ti posso dire, Consigliere Pedercini, ma posso dirlo un po' a tutti, che sono dei gruppi che funzionano. Noi ne abbiamo istituito a Molino Vecchio, effettivamente porta una grande solidarietà tra le persone. Io credo che una persona che magari nel giro mattutino con il cane possa anche passare da qualcun altro che non può uscire ed aiutarlo possa essere effettivamente un supporto ed un sostegno molto interessante.

Effettivamente mi sembra un tema comunque magari piccolo, però per chi ha un animale sa quanto questo possa essere importante. Grazie.

VICEPRESIDENTE

Lascio la parola brevemente all'Assessore Basile ed al Sindaco dopo per due precisazioni.

ASSESSORE BASILE NICOLA

Sì, rispetto al tema dei Distretti io credo che sia un tema centrale, che oggettivamente merita di essere trattato in questo Consiglio Comunale.

Nel senso che comunque quello che è avvenuto con il Covid abbia mostrato come da un lato la medicina di territorio, dall'altra l'integrazione socio sanitaria, siano uno dei problemi di questo sistema, che per tutta un'altra serie di malattie funziona molto bene, abbiamo degli ospedali di eccellenza, su questi ambiti siamo a mio avviso in forte difficoltà.

Lo eravamo prima di Covid, questo l'ha mostrato in maniera molto chiara.

Questa Amministrazione si è mossa subito per quanto riguarda scelta e revoca, si è mossa sia a livello di Assemblea dei Sindaci e sia direttamente con il Dott. Cardone; tant'è che oggi scelta e revoca a Gorgonzola è aperto cinque giorni a settimana, contro i due giorni a settimana di Cassano, dove c'è stata una riapertura.

Sono in fase di ripensamento, nel senso che su una serie di questioni stanno rivedendo, però mi premeva sottolineare che non si è perso un attimo su questo e siamo partiti prima di quando è esplosa la situazione; nel senso che comunque erano stati dati tutta una serie di segnali.

Sempre in questa direzione la nostra Amministrazione, la nostra città, insieme anche a Cernusco, un po' a tutto il nostro ambito sociale, in qualche modo ha evitato che ad esempio anche negli ambiti sociali, dove si gioca in parte l'integrazione socio sanitaria, si andasse a creare un unico grosso Distretto di 28 Comuni, ne abbiamo parlato qualche tempo fa, proprio per questa ragione, perché crediamo che da un certo punto di vista sia necessario uniformare l'intervento, però dall'altra parte è necessario anche creare delle articolazioni territoriali, delle infrastrutture socio sanitarie che permettano in qualche modo di raccogliere quelle che sono le esigenze.

Io credo che da questo punto di vista Gorgonzola si sia mossa in maniera corretta in questi anni. Io raccolgo veramente la sollecitazione anche di discuterne in Consiglio Comunale. Credo che veramente sia importante, perché stiamo assistendo in questo momento per esempio ad una diminuzione dei medici di base, una diminuzione importante, che in questo periodo sta mostrando le criticità, no?

Io credo che prima del Covid c'era qualcuno che diceva che ormai il medico di base non serviva più perché si poteva usare Google. Ecco, io credo che ci stiamo rendendo conto che non è così.

Stesso discorso per i pediatri, credo che come territorio complessivamente tutti insieme dobbiamo segnalare che qualcosa non sta funzionando.

Ripeto, in questi giorni sono andati in pensione due medici di base, non sono sostituiti e questo sarà un grossissimo problema a prescindere dal Covid. Oggi lo è in emergenza, e va bene, purtroppo queste cose capitano, noi siamo capitati in un periodo particolarmente sfortunato, però anche in una situazione di normalità il fatto che scarseggino i medici di base è un grosso problema che ci deve riguardare tutti quanti.

Credo che davvero sarà importante lavorare in questa direzione come Consiglio Comunale.

SINDACO

Anche io brevissimo.

ATS prevede nel nostro territorio due Covid Hotel, quegli spazi dove possono andare famiglie che non dispongono di spazi che garantiscono il corretto – chiamiamolo così – decorso del contagio. Sono due unità che dispongono di 70 posti letto e di 70 posti letto, e 17 alloggi.

Noi siamo stati tra i primi ad usufruirne, perché si è presentata una situazione e credo che se non siamo stati i primi siamo stati i secondi o i terzi. È un servizio che conosciamo, penso che sia insufficiente, perché se questi numeri stanno crescendo, che riguardano un territorio dell'ATS Milano, dovremo migliorare.

È vero questo tema dei medici di medicina generale che non vengono sostituiti, ma il vero problema in questo momento è che manchiamo delle USCA, quelle Unità Speciali di Continuità Assistenziale, che sarebbero quelle che in questo momento vanno a supplire questa situazione di vuoto.

Noi abbiamo posto questo tema nell'Assemblea dei Sindaci, ahimè abbiamo scoperto che nel nostro territorio ce ne sono solo tre, una a Cassano, una a Cernusco e una a Vimodrone. Questo rende inefficace la nostra azione di supplenza a chi non dispone di un medico di base, oppure se il medico di base si deve fermare perché ahimè o è risultato positivo, o il suo tempo trascorre tutto in ambulatorio, noi siamo disarmati.

Anche su questo, senza battere i pugni, io credo in altre modalità, insieme agli altri Sindaci ci stiamo adoperando perché il territorio dell'Adda Martesana e del nostro Distretto disponga di un numero maggiore. È vero, ci diceva il Dott. Versani, sono state avviate le selezioni, le assunzioni per 30 persone, ma noi le abbiamo bisogno adesso. In questo momento siamo in una situazione di fragilità che ci espone a non garantire la corretta assistenza a chi ha a che fare con il virus, o chi si interroga se effettivamente ha un Covid positivo oppure ha una semplice influenza, oppure un'altra situazione, un'altra patologia in corso.

VICEPRESIDENTE

Grazie Sindaco.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 NOVEMBRE 2020

INTERPELLANZA AD OGGETTO: PERICOLOSITÀ DELLA PISTA CICLABILE IN PIAZZA E VIA ITALIA

VICEPRESIDENTE

Possiamo passare al punto 2 dell'O.d.G., Interpellanza ad oggetto: "Pericolosità della pista ciclabile in Piazza e Via Italia". Presentata dal Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente.

"Il sottoscritto, considerato che l'Amministrazione ha correttamente inteso ampliare la scarsissima dotazione di piste ciclabili delle quali è dotata la nostra città.

Visto le piste ciclabili sono strumenti che devono garantire una maggiore sicurezza per i fruitori delle stesse, ma molto spesso, se realizzate male o soltanto per finalità di propaganda, rischiano tante volte di diventare più pericolose che utili.

Quanto attuato gli scorsi mesi nel nostro capoluogo rappresenta un palese esempio.

Alla luce del fatto che in testa alla classifica di queste piste ciclabili per finta c'è il tratto di strada che, percorso anche contromano rispetto alla circolazione veicolare a motore, porta dal centro cittadino al ponte di Via Milano.

Interpella il Sindaco o l'Assessore competente in materia per sapere se, terminato il periodo di sperimentazione, per come era stato annunciato sia nella relativa Commissione consiliare, sia in Consiglio Comunale, la pista ciclabile in oggetto subirà qualche modifica.

Se la risposta fosse affermativa vorremmo sapere quali cambiamenti nel dettaglio saranno apportati."

Presidente, noi abbiamo 12 interpellanze. Io non so... Io esorto l'Assessore... Io sarò brevissimo nella contro-risposta, credo che gli Assessori debbano fare lo sforzo di essere brevi, ma farei qualche interpellanza, sennò queste 12 interpellanze ce le portiamo... Questa, io adesso non ho la data, ma è vecchissima. Secondo me una riflessione questo Consiglio Comunale, eventualmente le mettiamo in coda, però...

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Prego Assessore per la risposta.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Intanto io trovo che queste parole ripetute di propaganda, piste ciclabili pericolose, non utili o per finta, non siano esattamente dei termini appropriati rispetto a quello che io, come

rappresentante di ..., e questa Amministrazione, l'importanza che danno all'infrastrutturazione del territorio, con dei percorsi di mobilità dolce.

Per noi questo modo di infrastrutturare il territorio costituisce una volontà di realizzare un modello urbano che sia salubre, che sia in armonia con l'ambiente ed il ruolo della mobilità sostenibile è fondamentale.

Rendere più vivibile la città significa riappropriarsi di quelli che sono gli spazi occupati da veicoli, significa avere un ambiente più salubre, limitare i gas di scarico e la presenza di PM 10 e PM 2,5 determinato dallo sfregamento, dall'attrito delle gomme sull'asfalto.

L'emergenza in cui ci troviamo, l'emergenza del Covid, direi che ha sottolineato l'importanza di disporre di percorsi ciclabili. Sono sorti altri concetti, nel senso che si è vista la necessità delle ciclabili anche come metodo per poter liberare spazio nel trasporto pubblico.

Proprio in base a questa emergenza città importanti, che dispongono, che hanno abitanti superiori ai 100.000 e che quindi dispongono di piani specifici urbani di mobilità sostenibile, hanno fatto delle scelte di occasione realizzando delle piste, delle ciclabili che sono state definite ciclabili pop-up, quindi delle ciclabili provvisorie realizzate ad hoc per la situazione.

Questo noi non lo abbiamo fatto. Gli interventi che andiamo a realizzare nell'ultimo bando cui abbiamo partecipato per il finanziamento regionale, abbiamo destinato 280.000 Euro per la mobilità dolce, i progetti che noi andiamo a realizzare, proprio perché lo riteniamo estremamente importante, corrispondono a delle scelte ben precise.

Nel 2017 era stato redatto uno studio comunale, al fine di poter redigere un Piano Particolareggiato della Mobilità, nel quale sono state fatte delle indagini precise sulle esigenze della popolazione, sono stati verificati i flussi, le necessità, e sono emerse delle linee guida importanti sulle quali noi comunque lavoriamo, e sulle quali poi apportiamo degli aggiornamenti trattandosi di studi fatti tra il 2015 ed il 2017.

Quello che stiamo cercando di realizzare è creare una continuità in un sistema di supporto al centro urbano, creare una rete di collegamento tra i poli urbani principali, che sono le scuole, la metropolitana, lo sport, i centri di assistenza. Continuare con la ciclabilità sovracomunale di cui la ciclabile Melzo – Gorgonzola è un esempio rilevante. A continuarla anche nella sentieristica. Potenziare un sistema di segnalazione univoco e realizzare dei ciclo-parcheggi protetti.

Vediamo le cose che stiamo realizzando. Questo nel senso, vorrei... Intanto la ciclabile, di cui il Consigliere Pedercini ha parlato, non è una ciclabile piovuta dal cielo e realizzata senza uno scopo e senza garantire dei livelli di sicurezza. Ci troviamo in un centro urbano, dove c'è una commistione di traffico, di traffico veicolare e di traffico pedonale. Era necessario pertanto fare un intervento che indicasse quale fosse diciamo la corsia su cui indirizzare il traffico ciclabile, che va nel senso del traffico per altro veicolare. È stato previsto ed è stato realizzato un parcheggio, rivisto il parcheggio sul ponte di Via Milano proprio per evitare che ci fosse un... diciamo limitare il traffico verso la

piazza alla ricerca di parcheggi. È stata limitata la velocità a 30 km orari.

Certo che non si tratta di una pista ciclabile a doppio senso con cordoli, ma è una corsia ciclabile, le cui dimensioni ed il cui posizionamento corrispondono a dei criteri progettuali comunque consolidati. Infatti qua si vede qual è il percorso pedonale.

Prima che ci fosse questo intervento non c'era limitazione di velocità ed il traffico veicolare e ciclabile era completamente frammisto.

Questi sono solo degli esempi di quello che stiamo facendo e che sono quei progetti all'interno del finanziamento. Li scorro velocemente solo per far capire che al di sotto di queste... Ad esempio questo è il collegamento ciclabile Via Romagna – Via Toscana, con questo collegamento riusciremo a collegare la ciclabile che arriva da Melzo lungo poi fino all'alzaia della Martesana, arriverà attraverso la ciclabile che sarà completata nel C6 fino alla stazione della metropolitana.

Questo ad esempio è un piccolo tratto direi, ma è importante nel segno di creare i collegamenti.

Non si vedrà tutto subito, ad esempio questa parte di infrastrutturazione ciclabile si vedrà a fine Ottobre del 2021, perché il termine di realizzazione è il 31 Ottobre 2021.

Anche in questo caso però si parte dalla stazione della metropolitana, si arriva a Largo Donatori del Sangue, si prosegue Via Di Vittorio e si arriva fino a tutto il complesso scolastico di Via Mazzini. Anche su Via Restelli fino ad arrivare al complesso scolastico della scuola primaria di Via Mazzini.

Questi sono degli esempi per far capire quanta attenzione questa Amministrazione sta mettendo sull'argomento, e che certamente non ha intenzione di realizzare piste né pericolose, né per finta.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Architetto, se ci fosse la mia professoressa di italiano le darebbe due come voto per questa esposizione, perché è un'esposizione importante che non risponde a nessuna delle domande che sono state fatte.

L'interpellanza era sulla pericolosità della pista ciclabile in Piazza e Via Italia. Le chiedevamo se la pista subirà qualche modifica, quale modifica e che cosa quindi sarebbe stata apportata nel dettaglio.

Lei mi ha parlato dell'idea sua e di PG, neanche dell'Amministrazione, di condividere, dell'importanza della mobilità sostenibile che per voi è fondamentale. Condividiamo la teoria, però poi c'è la pratica e la pratica dice che quella pista ciclabile è pericolosa.

Lei si è offesa perché io ho parlato di propaganda, ma mi riferivo alle piste ciclabili abominevoli che ha fatto il Comune di Milano, per grandissima parte poi modificandole vista la pericolosità.

Io credo che la pista ciclabile, ma non credo di essere l'unico gorgonzolese, che va da Via Italia al ponte di Via Milano sia pericolosa. Se lei sostiene che questa pista ciclabile non sia a doppio senso, come ho sentito questa sera, le chiedo di indicarlo.

Le chiedo, Assessore, visto che ha il potere di farlo, di avvisare la Polizia Locale, di sanzionare i ciclisti che quindi percorrono quel tratto di strada contromano, se ho capito bene.

Le chiedo soprattutto di sanzionare le autovetture sistematicamente in sosta su quella pista ciclabile, che obbligano i ciclisti che salgono il ponte a doversi buttare in mezzo alla strada ed a rischiare sistematicamente il frontale con le autovetture che arrivano; tanto più adesso dove lei ha sistemato i parcheggi ma ha ristretto la carreggiata con questi due parcheggi inutili in mezzo alla strada, di fatto rendendo più pericolosa per il ciclista che viene contromano.

Quindi, io spero che lei abbia almeno inteso che questa pista ciclabile è pericolosa. I dubbi sollevati, Assessore, rispetto a questa cosa erano frutto di osservazioni in Commissione ed anche voi come Amministrazione avete detto: verificheremo dopo un periodo di sperimentazione, per poter capire se quanto fatto va bene o non va bene. Oppure se va bene ma ha bisogno di un particolare aiuto, di qualche modifica.

Spero che questa sua non risposta all'interpellanza non sia: va bene così, perché è oggettivo che questa pista ciclabile comunque rappresenti un pericolo, un pericolo francamente in modo sciocco.

VICEPRESIDENTE

Grazie Consigliere Pedercini.

Accoglierei, cioè proporrei al Consiglio Comunale di accogliere la proposta fatta dal Consigliere Pedercini, cioè adesso discuteremo il punto 14, che va approvato entro la mezzanotte. Se tutti siamo d'accordo possiamo prolungare una mezzoretta, visto che il Sindaco si è prolungato all'inizio di una ventina di minuti, mezzoretta, farei una mezzoretta di interpellanze dopo il punto 14.

Se siamo tutti d'accordo possiamo metterlo a verbale, altrimenti se c'è qualche opposizione andremo a votare. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Andiamo al punto 14 come da O.d.G., poi dopo il 14 ripartiamo dal punto n. 3, per mezzora.

SEGRETARIO

Va bene.

VICEPRESIDENTE

Okay.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 NOVEMBRE 2020

INTERPELLANZA AD OGGETTO: LAVORI NELLA PALAZZINA DELLE ASSOCIAZIONI

VICEPRESIDENTE

Andiamo avanti, ripartiamo dall'interpellanza n. 3, Lavori nella palazzina delle associazioni. Presentata dal Consigliere Baldi. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Speriamo.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Dunque, Presidente, chiedo un favore, visto che è mezzanotte ed ho a casa mia figlia da sola, faccio questa ed io me ne vado. Lascio però la possibilità a chi arriva dopo di me di fare le altre concordate, l'altra mezzora insomma.

VICEPRESIDENTE

Okay. Verranno rimandate le sue altre.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, chiedo ovviamente che vengano rimandate, cioè che rimangano in O.d.G., come l'altra volta, che ho dovuto ripresentarle. Visto che abbiamo un altro Presidente ne approfitto di chiedere questi favori.

VICEPRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Personalmente.

Al Presidente del... Dunque, interpellanza.

“Considerato che sono stati eseguiti dei lavori nella palazzina delle associazioni.” Risale al 22 Giugno 2020, giusto per inquadrare il periodo storico.

“Considerato che sono stati eseguiti dei lavori nella palazzina delle associazioni.

Considerato che si è chiusa la porta che dava accesso ai bagni ai membri di AVIS ed Associazione Carabinieri.” Era successo anche questo in quel momento.

“Si chiede quali finalità hanno queste opere in corso, se si intende togliere la possibilità d'uso di questi locali alle associazioni presenti e quali intenzioni” ecco la domanda, questa invece mi sembra sempre attuale, “quali intenzioni ha l'Amministrazione per questa palazzina”.

SINDACO

Avevo promesso che sarei stato sintetico, perché avrei utilizzato molto tempo nelle mie comunicazioni, quindi sarò sintetico.

Alla prima domanda, l'adeguamento della struttura ai nuovi corsi che venivano programmati nel mese di Giugno, corsi che sono partiti nel mese di Settembre.

È stata presentata nel frattempo la documentazione per la realizzazione di una separazione, perché non ci deve essere contatto tra le due attività, le attività che svolgono le associazioni e quella dell'Accademia.

In questo piano c'è la realizzazione dei servizi igienici.

Ricordo però il divieto di accesso, perché siamo in... Devono essere rispettati dei protocolli, quindi dovremo verificare, indipendentemente dallo stato della palazzina, che il protocollo anticontagio venga rispettato da chi utilizza quegli spazi.

No, non toglieremo la possibilità di uso di quei locali alle associazioni presenti.

Quali intenzioni ha l'Amministrazione per la palazzina? Di acquisire la piena disponibilità da AFMG, quando concluderà la localizzazione dei suoi corsi lì, quindi procedere alla manifestazione di interesse per l'assegnazione di questi spazi alle associazioni.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io ringrazio per la risposta. Nel senso che mi fa piacere che finalmente questa telenovela che va avanti da tanto tempo, con contenziosi vari, minacce di querela, querele fatte e poi ritirate, perché si è arrivati anche a quello tra gli attori in campo, possa essere finita. Che finalmente l'Amministrazione decida che quella palazzina, che è nata per essere la palazzina delle associazioni, rimanga la palazzina delle associazioni, che mi sembra anche la cosa più logica.

Tanto più che mi sembra che l'Accademia Formativa adesso abbia in mente altri progetti per ampliare le proprie attività, per dare legittimamente corso a quelli che sono questi progetti.

Quindi immagino, spero che quello che ha detto il Sindaco stasera sia la verità, perché ancora oggi mi dicevano "avevamo quasi trovato l'accordo, poi il CAI, è stato deciso di... quindi..."

Ecco, veramente sarebbe il caso che il Sindaco o chi per esso trovi una soluzione definitiva, perché la situazione oltre che essere una telenovela rischia di coprirsi anche un po' di ridicolo.

Per cui, se queste sono le parole del Sindaco, io penso che su queste parole, che saranno sicuramente mantenute, le associazioni possano stare tranquille e continuare ad operare in quella che è stata la loro sede da tanto, e che continuerà spero ad esserlo per tanti anni ancora.

Grazie di questa risposta.

VICEPRESIDENTE

Lei va adesso?

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ne faccio una ancora. Tanto è sintetica. Aspetti che facciamo cambio. Qual è la successiva?

SINDACO

Quindi neanche l'altra Walter? (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

VICEPRESIDENTE

Interpellanza ad oggetto "Problematiche personale".

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Ah, problematiche del personale, però è un po'... Se è sintetico...

SINDACO

Poi ti faccio anche la risposta sintetica alla terza, se vuoi... La mia terza è proprio, ti dico... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Allora non lo so. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Walter, la mia è veloce, quella del...

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Quando è il prossimo Consiglio Comunale?

SEGRETARIO

Il 30 di Novembre. ...

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Va bene.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 NOVEMBRE 2020

INTERPELLANZA AD OGGETTO: PROBLEMATICHE PERSONALE

CONSIGLIERE BALDI WALTER

L'interpellanza è sintetica, come sempre.

“Considerato che anche il Segretario Comunale Dott. Ferlisi ha lasciato Gorgonzola il 3 Febbraio 2020” è la data dell'interpellanza.

“Si chiede: si rende conto questa Maggioranza che tutte le figure apicali” tutte l'ho sottolineato, “ed altre preziose risorse professionali umane hanno abbandonato la nostra città.

Si chiede sempre se questa Amministrazione non pensa di aver gestito in modo pessimo le problematiche legate al personale.”

VICESINDACO SCACCABAROZZI ILARIA

Fin da quando siamo entrati in questa Amministrazione, quindi parto dal 2018, giusto perché abbiamo un po' di tempo per stare a discutere questa interpellanza, no scherzo, ma fin da quando noi siamo entrati abbiamo fatto un percorso di riorganizzazione del personale, che anche in questo caso – come sul territorio – aveva una visione completamente diversa rispetto alla visione che era stata introdotta con l'introduzione delle figure dirigenziali all'interno del nostro Comune.

È vero, c'è stato un ampio ricambio di personale all'interno del Comune in questi anni.

Andiamo però a vedere le persone che non ci sono più. Qui dove sono? Le persone che non sono più qui non è che sono scappate accontentandosi di un posto qualsiasi pur di andarsene da Gorgonzola, è tutta gente che ha fatto un salto di qualità, perché sono andati a lavorare in enti più grandi, con responsabilità più specifiche. Quindi possiamo dire che per chi se n'è andato Gorgonzola è stato un trampolino di lancio. Possiamo dire che per chi è arrivato, sono persone di altissima professionalità, anche le persone che hanno sostituito quelle che se ne sono andate, sono assolutamente...

Gorgonzola potrà essere un trampolino di lancio, perché non possiamo pensare di avere delle persone che iniziano a lavorare al Comune di Gorgonzola e tutte quante, stiamo ragionando di cento dipendenti, rimarranno qua finché morte non li separi.

Direi che assolutamente fa parte del turnover, proprio del passaggio del personale.

Che Gorgonzola sia un Comune attrattivo lo dimostra il fatto che quei concorsi che abbiamo attivato hanno visto un numero di partecipazione elevato. Elevato, come non se ne vedeva effettivamente da tempo.

Ad esempio nel caso del Dott. Ferlisi, come viene citato nell'interpellanza, il Dott. Ferlisi di fatto si è avvicinato a casa sua. Lui tutti i giorni pativa molto, soprattutto è in prossimità della fine del suo percorso lavorativo, continua a fare il Segretario, ma quanto meno lo fa a casa sua; quando poi è venuto a raccontarci come vanno le cose ci ha detto che in qualità della vita decisamente ha guadagnato molto, non fosse altro che per il fatto di tornare a casa sua a mezzogiorno a mangiare.

Che Gorgonzola sia un Comune attrattivo, e che questa scelta, che il personale che c'è a Gorgonzola, pur cambiato rispetto ad anni fa, sia un personale di qualità, lo dimostra tutto quello che si fa a Gorgonzola. Tutto quello che il personale ha messo in atto in questi mesi di lockdown, e vi assicuro che è tantissimo, perché se andate sul sito del Comune e prendete le notizie siamo passati... L'organizzazione dei buoni alimentari, il pronto spesa, la riorganizzazione delle lezioni, tutto il lavoro di riapertura delle scuole. Tutto il lavoro con il commercio per organizzare e fare in modo che i commercianti potessero avere lo spazio davanti.

Perché poi la gente e voi vedete il risultato finale ma, voglio dire, siete stati al governo della città anche voi, sapete che dietro ad ogni decisione c'è tutto un lavoro che gli uffici devono fare.

Tutti i risultati che abbiamo conseguito li abbiamo potuti fare perché abbiamo personale di qualità, che lavora in maniera seria.

Un esempio su tutti, se tu oggi devi fare la Carta di Identità a Gorgonzola, quella elettronica, ricevi l'appuntamento in meno di una settimana. Prova ad andare in un Comune limitrofo a noi, il primo appuntamento credo che lo avrai a Gennaio.

Questo dimostra che, sì, gente se n'è andata, ma gente è arrivata, all'altezza assolutamente della situazione.

Quindi, per rispondere all'interpellanza, mi rendo conto che le figure apicali se ne sono andate e no credo che questa Amministrazione abbia gestito in modo pessimo le problematiche legate al personale.

VICEPRESIDENTE

Prego Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Mah, evidentemente non siamo proprio d'accordo su questo. Nel senso che io sono convinto che il personale di Gorgonzola rimanga tendenzialmente insoddisfatto di questa Amministrazione, che chi ha potuto andarsene se n'è andato, però c'è la doppia medaglia, certo che sono andati appunto a ricoprire ruoli importanti, ma sono andati a ricoprire dei ruoli importanti proprio perché sono, erano a Gorgonzola molto bravi.

Ovviamente io non voglio fare i confronti tra chi è andato e chi è arrivato, per carità, non è mia intenzione. Io dico solo che quello che c'è stato è stata una perdita di esperienza, di

conoscenze, di abitudine anche al contatto con i cittadini gorgonzolesi, con gli operatori, con i commercianti, piuttosto che le persone, gli imprenditori che a Gorgonzola operano.

I nomi, li conoscete benissimo, Sparago, Carpanzano, Facchinetti, Beazzi ecc., Ferlisi, piuttosto che.

Io non dico che chi è arrivato... Non è questa l'intenzione, meno bravo, più bravo o bravo uguale, io dico che quello che abbiamo perso, in termini di qualità e quindi di organizzazione della macchina comunale, quindi di servizio alla fine ai cittadini, di realizzazione dei progetti, di capacità di gestire le risorse, è stata una perdita importante.

Ne sono assolutamente convinto.

Sono convinto che ci sono dei settori a Gorgonzola che funzionano meno bene di quelli di prima. Chiedete a chi li gestisce, chiedete alle persone che hanno a che fare con questi settori e non è una mia impressione, ma sono testimonianze che ho raccolto, confidenze che ho raccolto.

Se queste persone se ne sono andate non è che se ne sono andate perché l'hanno fatto di loro libera scelta, ma lo hanno fatto perché sarebbero state secondo me... Qui, visto che a Gorgonzola, come dici giustamente tu, si sta benissimo, si lavora benissimo ecc., se l'ambiente di lavoro in cui queste persone operavano fosse stato o fosse rimasto un ambiente ottimale in cui lavorare non se ne sarebbero andate. Di questo ne sono assolutamente convinto.

Sono convinto che l'affare l'hanno fatto i Comuni e le città attorno che hanno acquisito queste nostre personalità, queste nostre professionalità, che noi abbiamo contribuito evidentemente a far crescere.

Quindi, se una persona che lavora in un posto se ne va è un caso. Se le persone, e tutte le parti apicali di una città, dell'Amministrazione di una città, se ne vanno, dico tutte, vuol dire tutte, evidentemente c'è qualcosa che non funziona, e non è un caso.

Quel qualcosa che non funziona a mio avviso è la capacità di gestione del personale che questa Amministrazione ha dimostrato, con i fatti e con i risultati che ha ottenuto, di non sapere attuare.

Questo evidentemente è il mio pensiero. Poi è chiaro che il Sindaco la penserà invece diversamente, e l'Assessore al Personale pure, che è stata data loro una grande opportunità, che poi dire una cosa del genere mi sembra anche un po' offensivo nell'intelligenza e nei confronti dell'intelligenza di queste persone, che io so per certo di fronte ad una frase del genere se la sono pure abbastanza presa dal punto di vista personale.

Ribadisco, ne sono convintissimo, abbiamo perso delle ottime opportunità. Mi auguro ovviamente che chi è arrivato sappia rimpiazzare bene, ma questo è un altro discorso. Questo non è l'oggetto della mia interpellanza.

VICEPRESIDENTE

Abbiamo superato la mezzanotte. Dobbiamo decidere se andare avanti fino a mezzanotte e quaranta o interrompere qui.

Ci fermiamo qui? Va bene.

Chiudiamo quindi la... Mezzanotte ed undici.
Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Solo una cosa, Segretario, sull'O.d.G., prima di lasciarci.
Le mozioni io penso siano invertite, credo ci sia stato un errore di apertura di file sulle due mozioni. La n. protocollo 27795, che viene prima di 27848, è la mozione 16 rispetto alla 15. Normalmente si segue l'ordine cronologico.

VICEPRESIDENTE

Rispondo io perché... Allora, avevo spedito prima la mozione 15 e poi la mozione 16. Ho fatto notare che in realtà cronologicamente io avevo spedito ed anche la PEC ha ricevuto ovviamente prima la 15 e poi la 16, però è stata protocollata dopo per una svista.

Nel senso... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) In realtà io volevo presentarle così, però c'è stata una svista da parte di chi... Io volevo presentarle in questo modo, poi per errore non è stata protocollata la 15 ed è stata protocollata dopo rispetto alla 16 da parte degli uffici.

SINDACO

Le manteniamo così in sostanza...

VICEPRESIDENTE

No, dico, volevo soltanto spiegare.
Buonanotte. Salutiamo tutti, anche quelli da casa.

INTERVENTO

Buonanotte ai partecipanti a casa.

COMUNE DI GORGONZOLA

PUNTO N. 14 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 NOVEMBRE 2020

ADEMPIMENTI IN ATTUAZIONE DELLA LR 18/2019 SULLA RIGENERAZIONE URBANA:

- a. INDIVIDUAZIONE AMBITI DI ESCLUSIONE DEL
RECUPERO DEI PIANI TERRA ESISTENTI (ART. 8 C. 2 L.R.
18/2019);**
- b. INDIVIDUAZIONE AMBITI DI ESCLUSIONE DELLE
AREE O SINGOLI IMMOBILI DALL'APPLICAZIONE
DELL'INCREMENTO DELL'INDICE DI EDIFICABILITÀ DI
CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. 12/2005 IN RELAZIONE ALLA
DGR 3508;**
- c. INDIVIDUAZIONE DELLE RIDUZIONI DEGLI ONERI DI
URBANIZZAZIONE E DEL CONTRIBUTO SUL COSTO DI
COSTRUZIONE PER INTERVENTI SUL PATRIMONIO
EDILIZIO ESISTENTE AI SENSI DELL'ART 43 DELLA L.R.
12/2005 IN RELAZIONE ALLA DGR 509**

VICEPRESIDENTE

Possiamo procedere con il punto 14, Adempimenti in attuazione della Legge 18/2019 sulla rigenerazione urbana.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Questa delibera riguarda degli adempimenti che debbono essere diciamo approvati e deliberati relativamente all'adozione della Legge Regionale 18 del 2019, sulla rigenerazione, con a tema la rigenerazione urbana.

Questa legge si pone nel solco della Legge 31 del 2014, la legge che prevedeva Disposizioni per la riduzione del consumo del suolo e la riqualificazione del suolo degradato.

Infatti negli obiettivi e negli obiettivi che noi riteniamo importanti dell'applicazione di questa legge, sta quello dell'intento di favorire interventi sul patrimonio costruito. Di prevedere interventi che generino una rigenerazione urbana attraverso un insieme coordinato di interventi, interventi urbanistici, edilizi ed anche sociali, con riuso e riqualificazione dell'ambiente costruito.

Una legge che sposta quindi l'attenzione dallo sfruttamento del suolo invece al riuso di quello che è il patrimonio esistente con il recupero. Soprattutto il recupero di aree degradate, di infrastrutture, di spazi a verde e di servizi; ma non soltanto recupero, anche l'ottica con la quale si propone l'applicazione della legge è quella di introdurre nel territorio una forte innovazione tecnologica, un'attenzione al verde, alla biodiversità e nuovi sistemi di applicazione del verde, come il verde verticale, i tetti verdi, e tutto in un'ottica di sostenibilità anche nella realizzazione degli interventi, attraverso degli interventi che seguano anch'essi il criterio della sostenibilità con un adeguato smaltimento dei materiali, un'adeguata

organizzazione dell'attività costruttiva e di intervento o di demolizione.

Queste sono le finalità della legge che noi come Amministrazione riteniamo importanti e che condividiamo, interessanti da applicare sul nostro territorio.

La legge prevede che per poter applicare questa norma sia indispensabile perseguire degli obiettivi, ovvero gli interventi che possono essere realizzati secondo le modalità previste da questa norma, devono perseguire alcuni criteri, che qui sono riportati, e che vanno dalla realizzazione di servizi abitativi pubblici e sociali, aumento di sicurezza delle costruzioni, demolizioni e delocalizzazioni in area rischio idraulico – idrogeologico, rispetto di principi di invarianza idraulica – idrogeologica, gestione sostenibile di acque meteoriche, riqualificazione ambientale e paesaggistica, copertura a verde, interconnessione di aree per generare biodiversità, reti ecologiche.

Poi demolizione di opere incongrue, realizzazione di interventi destinati alla mobilità collettiva, interscambio modale e ciclabilità. Bonifica di edifici e di suoli contaminati. Interventi di chiusura di vani aperti finalizzati al risparmio energetico. Applicazione di sistemi integrati di sicurezza e di progetti di gestione di rischi da cantiere. Eliminazione delle barriere architettoniche.

Quindi questi criteri sono dei criteri che debbono essere diciamo adottati nel momento in cui si faccia ricorso alla legge per definire le modalità di intervento.

A questi criteri la legge definisce incentivi che vengono dati agli operatori nel momento in cui si apprestano ad effettuare l'intervento.

Gli incentivi, le principali misure di incentivazione sono definite poi da due decreti della Giunta Regionale, che affiancano la legge. Le principali misure di incentivazione sono praticamente costituite dalla possibilità di effettuare un incremento volumetrico, dell'indice di edificabilità, in generale fino al 20%, un abbattimento degli oneri di urbanizzazione del 60% per interventi di ristrutturazione edilizia. Questo è il criterio generale.

Poi sempre la possibilità da parte dell'Amministrazione è quella di effettuare una modulazione di tali percentuali al fine di graduare l'intervento.

Nella delibera, se voi vedete l'oggetto, c'è l'individuazione di ambiti di esclusione, in quanto la norma prevede una serie di articoli, in particolare l'art. 11, al comma 5, in cui specifica l'applicazione della norma e alcune modalità, che è facoltà dell'Amministrazione applicare o escludere parti del territorio dall'applicazione, o escludere completamente il territorio.

In particolare si tratta dell'art. 5 ter, che noi abbiamo circoscritto come possibilità di applicazione, in quanto riteniamo che l'applicazione della norma su tutto il territorio di rigenerazione urbana sia possibile, in quanto tutto il territorio... non ci sono parti che debbono essere escluse da questa possibilità.

SEGRETARIO

Scusa, qual è il file?

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Non si vede?

SEGRETARIO

I Consiglieri a casa non vedono lo schermo condiviso.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Io adesso volevo...

SEGRETARIO

Su streaming si vede, ma i Consiglieri da casa che non... Non è impostata la condivisione schermo. Okay.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Okay.

CONSIGLIERE NICOLA FRACASSI

Anche da casa vedete adesso?

ASSESSORE GIANNI SBRESCIA

Qualcuno a casa può dire se si vede?

INTERVENTO

Sì, si vede, si vede.

ASSESSORE GIANNI SBRESCIA

Okay, grazie.

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Okay, non avevo fatto la condivisione.

L'applicazione della norma è possibile su tutto il territorio, in quanto non riteniamo che ci siano ambiti del territorio per i quali non possa essere prevista una rigenerazione urbana.

Tuttavia la legge all'art. 11 comma 5 ter ha una specifica, nel senso che negli incentivi che la legge consente c'è la possibilità di derogare rispetto agli indici del PGT. In particolare ha degli indici di carattere morfologico, di carattere dimensionale, di altezza, di distanza tra gli edifici, quindi derogare rispetto agli indici che noi invece dobbiamo rispettare nell'ambito del nostro PGT, che per altro è stato recentemente...

per il quale è stata recentemente approvata la variante. Quindi noi riteniamo che il fatto di derogare su questi indici possa costituire un rischio per il nostro territorio, nel senso che potremmo avere delle situazioni difficilmente controllabili in alcuni ambiti che riteniamo particolarmente soggetti ad attenzione; quali gli ambiti del centro storico, quindi esteso a tutti gli ambiti dei nuclei di antica formazione, che vedete qua indicati nella planimetria con il colore bordeaux, rosso scuro. Questi sono gli ambiti.

Poi l'altra parte che abbiamo considerato di escludere... Questa è visibile? Ecco, è l'ambito di vincolo paesaggistico del Naviglio Martesana. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Non si vede ancora. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Questa è la planimetria dove si individua il perimetro dell'area oggetto di vincolo paesaggistico, pertanto – come ripeto – se su tutto il territorio si applica la norma, sugli ambiti dei nuclei di antica formazione ed all'interno del perimetro del vincolo paesaggistico viene esclusa l'applicazione dell'art. 11 comma 5 ter, quindi alla deroga dai parametri del PGT e quindi dagli indici morfologici consentiti dal PGT.

Questo per preservare quegli ambiti appunto di maggiore sensibilità paesaggistica e per i quali è importante che vengano mantenuti e rispettati gli allineamenti, le proporzioni e le dimensioni del centro storico.

Questo riguarda l'applicazione dell'individuazione dell'ambito di esclusione delle aree o dei singoli immobili dall'applicazione dell'incremento dell'indice di edificabilità, di cui al comma 5 delle deroghe previste dal 5 ter dell'art. 11 della Legge Regionale 12/2005, in quanto la Legge Regionale 18/2019 si appoggia ad alcuni articoli della Legge Regionale 12 del 2005.

Per quanto riguarda invece la modulazione degli incrementi volumetrici e la riduzione del contributo di costruzione delle aree non escluse... Io qui farò ancora un pasticcio... (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Allegata all'applicazione della norma c'è la tabella di sintesi dei criteri e delle finalità. Nel senso che l'applicazione della norma prevede che a fronte di interventi che perseguono gli obiettivi della legge e le finalità che abbiamo visto in elenco, che sono qua riportate, poi ad esempio realizzazione di servizi abitativi, che era uno dei criteri generali che ho elencato in precedenza, hanno poi degli ambiti di applicazione specifici maggiormente declinati. Ad esempio ci sono realizzazioni di servizi abitativi pubblici in convenzione oppure in cessione. Nel caso di intervento di ristrutturazione ci sono dei miglioramenti di edifici che prevedono un miglioramento dal punto di vista del consumo energetico dell'edificio, che può raggiungere riduzioni del 20% o del 10%; ovvero nella tabella ciascuno dei criteri viene declinato nel dettaglio.

A ciascuna di queste modalità di intervento la norma nell'applicazione associa un incentivo, proprio per incentivare appunto e semplificare delle modalità di intervento che riguardino la rigenerazione urbana, che corrispondono ai criteri.

Ad esempio incremento di indice di edificabilità volumetrica, incremento del 15% rispetto agli indici dell'area,

secondo il PGT, o l'incremento del 10% nel caso di quest'altro criterio.

L'incremento dell'indice di edificabilità, che è indicato nella tabella che noi diciamo andiamo ad approvare, corrisponde all'incremento previsto dal DGR regionale ai minimi che questo DGR prevede. Nel senso che gli incrementi sono declinati e non possono essere ridotti di per sé singolarmente, più criteri possono essere adottati, non all'interno diciamo della stessa voce, nel senso che nella voce A solo uno dei criteri indicati può essere utilizzato, con l'incremento di edificabilità che secondo la legge può essere portato, aumentato fino ad un massimo del 20% singolarmente per ciascuno dei criteri, e che sommando più criteri appartenenti a diverse voci non possono comunque superare l'incremento massimo volumetrico del 20%.

Noi abbiamo scelto di avere come incrementi di edificabilità gli incrementi minimi, cioè di non aumentare questi incrementi. Ulteriormente invece di operare delle modulazioni, come la legge consente.

Nel senso che l'incentivo ha un duplice canale, quello dell'incremento di indice di edificabilità e della riduzione del costo di costruzione. Anche in questo caso, a parte alcuni indici che sono di tre voci, che sono quelli che corrispondono al rispetto del principio dell'invarianza idraulica, al principio di chiusura di vani per migliorare il bilancio energetico degli edifici, ed agli interventi di bonifica, dove la riduzione del contributo di costruzione non può essere ridotta rispetto ai minimi già indicati, per gli altri valori abbiamo operato una scelta di riduzione, della percentuale di riduzione del contributo - costo di costruzione di per sé.

Questo perché? Intanto un'eccessiva riduzione del contributo di costruzione può comportare problemi per il Bilancio comunale. Soprattutto perché abbiamo ritenuto opportuno dare un'opportunità in più di incentivo nel momento in cui con l'applicazione di uno dei criteri l'operatore o il privato rinunci ad una parte di incremento dell'indice di edificabilità, ad esempio un incremento pari al... Anziché fare il 15% di incremento volumetrico può ridurre al 10%, quindi diminuzione del 5%, che corrisponderà ad un abbuono del 10% della riduzione del contributo di costruzione; quindi pari al doppio della percentuale in diminuzione dell'incremento di edificabilità.

Questo in modo equiparato per ciascuna voce, nel momento in cui si rinunci ad una parte dell'incremento volumetrico.

Questo corrisponde alla volontà, quindi alle possibilità individuate dalla norma per il Comune di modulare l'applicazione di questi incentivi, ma la motivazione di base è quella che questa norma deve consentirci di dare una svolta ed un indirizzo di intervento qualitativo in cui sia privilegiato il concetto di intervento che ci dia dei risultati qualitativi, piuttosto che non si riduca a semplicemente un incremento volumetrico che non corrisponderebbe a quelle che sono le nostre intenzioni e che porterebbe a dei fenomeni difficilmente controllabili.

Un intervento di riqualificazione, soprattutto nei centri storici, spesso non ha nemmeno la possibilità di un eccessivo

incremento volumetrico. A fronte di quello dare l'opportunità di avere una possibilità di maggiorare la diminuzione del contributo di costruzione ci è sembrato comunque un'operazione ed un segnale importante.

Le volumetrie, non riteniamo che sia buona cosa regalare inutilmente delle volumetrie, quanto piuttosto cercare di agevolare gli interventi e puntare sulla qualità.

Per quanto riguarda invece l'ultimo punto, che poi è il primo che è indicato nell'elenco della proposta di delibera, che è l'individuazione di ambiti di esclusione del recupero di piani terra esistenti. ... Scusate che prendo la planimetria. Si vede? Okay.

Per quanto riguarda questo adempimento la norma fa riferimento alla Legge n. 7 del 2017, che è la legge sul recupero dei seminterrati, modificandola però. Nel senso che in quell'ambito la legge dava modo di recuperare ad uso comunque abitativo, non necessariamente residenziale ma anche come uffici, di piani seminterrati esistenti, derogando su tutta una serie di caratteristiche, tra cui anche i requisiti igienico sanitari.

Per quanto riguarda invece il recupero di piani terra esistenti, e noi pensiamo spesso che questo si verifica nei nostri centri urbani, spesso in case di cortina troviamo dei piani terra sotto-utilizzati o non utilizzati da tempo proprio perché erano delle residenze che si affacciavano su quelli che sono diventati assi viari, o dei piani terra dei negozi, visto il periodo di crisi, abbandonati, che creano degli spazi di degrado, degli spazi urbani di degrado anche in posizione centrale, nei centri storici.

Per questo abbiamo ritenuto, facendo questa valutazione, di poter applicare sul nostro territorio la possibilità di recupero dei piani terra. Anche in virtù del fatto che questi piani terra dovranno mantenere quelle che sono le caratteristiche comunque igienico-sanitarie necessarie a garantire una progettualità ed a garantire un risultato comunque di ambiti che possano andare nel segno di una riqualificazione anche qualitativa.

Le aree che abbiamo ritenuto di escludere dall'applicazione sono le aree che trovate in questa mappa, in cui sono identificate le aree a rischio idrogeologico del nostro territorio. Un rischio idrogeologico che è maggiore nelle aree con colorazione rossa, che sono le aree 4, che sono quelle dell'alveo del Molgora, in corrispondenza del Molgora. Quindi le aree di tipo 3. Le aree rosse sono quelle a maggior rischio di alluvione e di allagamento.

Le aree di colore arancione, quindi le aree di tipo 3 e tutte queste aree sono aree con un rischio medio sempre di allagamento e anche soggiacenza delle acque con innalzamento delle acque di falda.

Le aree di tipo 2, le aree di tipo 2 2, che sono quelle aree dove diciamo c'è un rischio sempre legato soprattutto alla soggiacenza della falda, che ha un rischio più basso, sul quale abbiamo ragionato in funzione dei cambiamenti climatici a cui assistiamo, dell'importanza di questioni come l'invarianza idraulica ecc., che mettono, ci impongono di attenzionare in modo prudenziale alcune aree del nostro territorio.

Non è la stessa estensione dell'esclusione delle aree dei seminterrati, proprio perché ovviamente è chiaro che comunque i piani seminterrati sono maggiormente esposti a delle problematiche di acqua di risalita ancor più dei piani terra.

Queste sono le aree che noi nella delibera abbiamo inserito come esclusione.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Baldi. (Dall'aula si sente una voce fuori campo) Sì aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io voglio cercare di fare un attimo chiarezza su questa interessante opportunità che ha l'Amministrazione Comunale.

Le premesse della Legge Regionale sono effettivamente molto interessanti, si parla di riuso, riqualificazione, si parla di utilizzo sociale anche evidentemente di ciò che si recupera, di utilizzo di materiali, di valenza ecologica, si parla di sicurezza. Quindi devo dire che questa è una legge a mio avviso molto intelligente.

La legge innanzitutto dice: ci sono alcuni parametri base e poi il resto lo lasciamo ai Comuni. La possibilità che ha il Comune in materia di gestire le due facilitazioni con cui un operatore o un privato possono accedere a questa legge sono interessanti, da una parte abbiamo gli... Parliamo appunto di incentivi, parliamo di incentivi dal punto di vista dell'aumento volumetrico e dal punto di vista della riduzione dei costi di costruzione.

Io Comune ho interesse che tu privato faccia una cosa, tu privato hai interesse, ma alle volte perché questo succeda io Comune devo dare degli incentivi che abbiano un valore, senno non succede niente.

Se invece di dare questi incentivi io Comune sto sulle mie, ovviamente nessuno muove niente.

La legge è un pochino più ampia di quella che ha accennato adesso l'Assessore, perché la legge prevede, oltre ai tre punti che andiamo a votare questa sera, lo ribadisco, sono tre cose precise, cioè la zona dove non è possibile consentire il recupero dei piani terra, che è l'ultima tabella che ha fatto vedere l'Assessore, l'individuazione degli ambiti dove non è possibile adottare gli incentivi volumetrici, o deroghe al Piano Regolatore; poi la modulazione degli incentivi.

Questi sono i tre punti che andiamo ad approvare questa sera, ma la legge ne prevede altri due, che sono secondo me ancora più fondamentali, che sono compiti dell'Amministrazione.

Sono due questi punti, sono l'individuazione degli immobili dismessi da oltre cinque anni, che possono e devono essere soggetti a questa riqualificazione, e l'individuazione degli ambiti di rigenerazione urbana.

Parliamo di edifici o addirittura di ambiti dove l'Amministrazione vuole che si applichi questa legge. A mio avviso, la mia prima critica che faccio a questa Amministrazione

è che non ha senso approvare i tre che andiamo ad approvare questa sera senza approvare i due, che sono invece parte fondamentale e sono premessa degli altri tre.

Mi spiego. Come faccio io a decidere quali incentivi adottare se prima non so dove questi incentivi vanno ad approdare? Mi spiego ancora meglio, io ho interesse, Amministrazione, che una certa zona per esempio degradata di Gorgonzola vada ad essere recuperata, magari più che non il privato si sistemi casa sua, perché la mette a norma, piuttosto che cose di questo tipo.

È chiaro che a questo punto io Amministrazione ne ho la facoltà da parte della Regione, posso decidere che in base agli interventi, in base all'edificio o in base ad un ambito un pochino più ampio posso decidere se favorire o meno, favorire di più o di meno un intervento piuttosto che un altro.

Ecco che in questo caso non ha più nessun senso e non ha veramente secondo me nessun senso dire: no, noi gli incentivi volumetrici a prescindere non li concediamo. Parliamo ovviamente di aumento degli incentivi volumetrici, oltre ai minimi previsti dalla Regione, che ogni Amministrazione ha il potere di adottare; quindi non ha nessun senso a mio avviso avere una posizione di questo tipo, che è una posizione khomeinista in materia, quando invece io Amministrazione posso non solo pensare che un indice, un aumento di un indice volumetrico oltre il minimo previsto dalla Regione in quel determinato ambito di rigenerazione, o addirittura su quello specifico edificio cadente, cadente vuol dire pericoloso, vuol dire che mi degrada l'ambiente, vuol dire che mi deturpa la vista, perché non ho la possibilità invece di favorire in quel caso un aumento anche degli indici come incentivo perché questo succeda? Perché venga recuperato l'edificio, o addirittura venga recuperato un ambito?

Questa presentazione, a mio avviso abbastanza farraginoso, che ha fatto l'Assessore questa sera è monca, non ha senso approvarlo. Non ha senso approvarla se prima, dico prima e non dopo perché so che evidentemente ci sono i tempi in cui dovremo per forza portare in Consiglio Comunale anche gli altri due punti, cioè i per chi non ha ben capito il concetto, l'individuazione degli immobili smessi e l'individuazione degli ambiti di rigenerazione, questa delibera di questa sera a mio avviso non ha nessun senso, senza aver fatto almeno in contemporanea, se non addirittura prima, gli altri due punti qualificanti della legge, che sono quelli che ho appena citato.

Quindi, questa discussione a mio avviso avrà il mio voto contrario a prescindere per questo concetto.

Poi andiamo a vedere cosa di cui parliamo stasera e cosa andiamo ad approvare.

Allora, partiamo dall'ultima cartina che ha presentato l'Assessore, la zona dove non è consentito il recupero dei piani terra. Il recupero dei piani terra a mio avviso è un'idea molto intelligente. Si era parlato prima, la Regione aveva parlato addirittura di recuperare i seminterrati, adesso dice okay, possiamo recuperare il piano terra.

Il piano terra è giustamente spesso e volentieri, se voi ci fate caso girando per Gorgonzola, è qualcosa che è lasciato lì, è

lasciato lì perché era un negozio, è lasciato lì perché era un magazzino, è qualcosa che potrebbe veramente diventare abitazione con tutti i criteri e potrebbe salvare appunto quell'uso del suolo di cui questa Amministrazione si fa tanto paladina, per poi invece predicare bene e razzolare invece molto male.

Allora io mi chiedo che senso ha? Anche qui la Regione dà delle precise disposizioni, parlando di rischio idrogeologico dice una cosa precisa, dice okay, non sono possibili nelle zone 4, ma il Comune può decidere che le zone 2 per esempio vadano benissimo. È facoltà del Comune decidere o meno se la zona 2 può essere ricompresa nell'ambito del recupero dei piani terra.

È possibile vedere la piantina di prima? Per intenderci, vediamo se è possibile vedere la piantina di prima. Eccola, questa. Come potete vedere le zone gialle, per intenderci, corrispondono da Via Restelli in su, quindi tutte le zone a sinistra guardando la piantina di Via Restelli a scendere evidentemente per tutta la parte di sinistra di Gorgonzola questa Amministrazione decide che non possono essere recuperati in tutta quella zona tutti i piani terra.

Che senso ha?

Allora, io capisco le zone attorno al Molgora che sono soggette ad esondazione, quelle l'abbiamo visto nella storia, ci dice che può succedere, e va bene; anche perché quelle zone sono scarsamente abitate, come potete vedere non ci sono nuclei urbani abitati.

Ma tutte le zone gialle sono piene di case e io non ho memoria, se qualcuno di voi è più vecchio di me magari se lo ricorda, o si ricorda il nonno piuttosto che, io non mi ricordo che in quelle zone gialle sia mai successa, mai successa, un'esondazione di niente, perché sono lontane dal Naviglio, sono lontane dal Molgora, negli ultimi secoli di vita di Gorgonzola.

A questo punto precludere ai cittadini di Gorgonzola la possibilità di recuperare il proprio piano terra nelle zone gialle a mio avviso non ha nessun senso.

Poi l'altro punto parla di individuazione degli ambiti di esclusione degli incentivi volumetrici o di deroga al PGT. Quello che diceva prima l'Assessore, cioè in alcune zone io posso ridurre o aumentare altezze, piuttosto che distanze ecc. Allora, se noi andiamo a vedere, anche qui sarebbe interessante vedere la piantina, così tutto il Consiglio Comunale lo può vedere. La piantina, quella dove si vede l'ambito di rispetto del Naviglio. Eccola, è questa.

Io capisco parlare di A1, le A1 sono il centro storico, e sono le A1 agricole, quindi le cascine di Gorgonzola, anche lì è tutto da discutere. Ma ricomprendere in questo ambito di esclusione di incentivi volumetrici o di deroghe al PGT l'area di rispetto del Naviglio è come dire prendiamo dentro tutta Gorgonzola. Guardate quant'area, Gorgonzola è tutta area di rispetto del Naviglio, a questo punto francamente mi chiedo per chi andiamo ad adottare questa delibera, se poi la gran parte degli abitanti di Gorgonzola e degli edifici di Gorgonzola che avrebbero bisogno di questo tipo di legge non ne possono di fatto usufruire.

Questa secondo me è una cosa assurda.
Il terzo punto che andiamo a discutere è la modulazione degli incentivi. Uno mi può anche dire...

VICEPRESIDENTE

Consigliere Baldi, sono passati dieci minuti, se vuole prosegue per cinque e non fa il secondo intervento, se va bene.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Va bene, vado avanti. Ho quasi finito.

Il terzo discorso è la modulazione degli incentivi. L'Assessore fa vedere le tabelle, quelle rosse e gialle, dove c'erano dentro... Se rinuncio ad una cosa, se rinuncio all'indice di edificabilità anche di quello di cui ho diritto, e francamente non vedo perché doverlo fare, allora, ho diritto ad un costo di costruzione, ad una riduzione del costo di costruzione.

Scusate, se un cittadino utilizza l'indice, e ne ha la possibilità di farlo perché non è mica detto che ogni volta che io ristrutturero piuttosto che recupero, ho la possibilità di aumentare questi indici, in alcuni casi è possibile, in alcuni casi no, ho la possibilità di farlo, ma che male faccio?

Voglio dire, dove sta il problema se ci sono le indicazioni perché io lo possa fare?

Diverso è se io dico: ah, se tu rinunci all'indice allora io ti riconosco un premio in denaro, di fatto in denaro che però ci mette l'Amministrazione perché evidentemente rinuncia ad incassare una parte dei costi di costruzione che legittimamente dovrebbe incassare.

Poi l'altra cosa che mi viene da pensare, io che rinuncio ad un indice lo posso fare, cioè è perché non posso farlo? La domanda che ti faccio Assessore è: io rinuncio ad un indice, ma rinuncio perché decido di non farlo o perché non posso farlo? Se non posso farlo tu mi riconosci comunque la diminuzione dei costi di costruzione? Hai capito cosa voglio dire? Okay.

Questa è una cosa interessante, ma sarebbe veramente una beffa nel caso per il Comune, per le casse comunali, se io cittadino di fatto tanto non posso utilizzare l'indice perché mica sempre posso aumentare questo incentivo volumetrico, comunque allora pago meno.

Allora lo fai e non capisco perché devo rinunciare.

A mio senso invece avrebbe la possibilità nel momento in cui un certo intervento può essere fatto solo perché ho l'interesse dell'indice, non doverlo fare o non poterlo fare perché l'Amministrazione in questo caso ha questa fobia, non so, questa cosa che tutto ciò... Ha tutto questo terrore che un aumento di indice del 10%, del 15% piuttosto che, su un edificio costituisca chissà quale grave danno per non so che cosa, se per lo skyline gorgonzolese piuttosto che per la vista di non so cosa.

Allora, finisco questo concetto, io sono convinto che mettendo di questi vincoli e mettendo di queste assurde paure rischiamo che questa legge rimanga lì nel cassetto e non venga utilizzata da nessuno.

Io invece sono convinto che questa legge possa essere veramente un'opportunità per il cittadino, per l'operatore, ma per tutta la città, di un miglioramento estetico, funzionale, ecologico, piuttosto che di sicurezza della città nel suo complesso.

Quindi io voterò contro evidentemente a questa proposta che fa l'Amministrazione perché non corrisponde assolutamente a quelle che sono le mie idee di sviluppo urbanistico. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

VICEPRESIDENTE

Se vuole farla subito, sennò raccogliamo...

ASSESSORE CASTELLI NADIA

Solo una precisazione. Non voglio rispondere nel merito, voglio solo fare una precisazione rispetto al resto della norma, di cui il Consigliere Baldi ha accennato.

Nel senso c'è una motivazione per cui in questo momento noi non andiamo a deliberare anche sui procedimenti dell'individuazione degli ambiti e degli edifici dismessi da oltre cinque anni.

Abbiamo già avviato questi procedimenti sotto forma di avvisi pubblici, che sono stati pubblicati, che hanno una scadenza il 15 di Novembre ed il 20 di Novembre. Quindi stiamo ricevendo quelle che sono le comunicazioni.

Questo è anche quell'aspetto interessante della legge che consente comunque al privato di mettersi in comunicazione con l'ente pubblico.

La scadenza per diciamo definire le modalità di recepimento, quindi l'attuazione delle norme per questi ambiti, è attualmente il 31 di Dicembre; pertanto siccome ci sono i tempi di recepimento di queste segnalazioni, per altro anche l'individuazione da parte dell'Amministrazione Pubblica di ambiti che possano essere interessanti per la rigenerazione urbana, e che presume anche delle possibilità di finanziamento da parte della Regione, di interventi in partenariato, quindi è una situazione più complessa, che ha anche delle procedure diverse rispetto a quelle dell'approvazione tramite delibera comunale, per cui ci deve essere una pubblicazione sul BURL ecc. Sono dei tempi molto più lunghi e diversi.

È per questo motivo che abbiamo anticipato la delibera alla scadenza dei tempi per definire le modalità di applicazione della norma sul territorio, per quanto era in scadenza, ci sono state delle deroghe causate dal Covid fatte nel mese di Luglio, che hanno portato alla prima scadenza in data 15 di Novembre; per cui abbiamo separato le due procedure.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Grazie Presidente.

Abbiamo discusso questa tematica ad una Commissione Urbanistica alla quale abbiamo partecipato anche io ed il Consigliere Baldi. Una Commissione, va detto, dove abbiamo analizzato quanto l'Amministrazione ha già deciso. Di fatto abbiamo analizzato la delibera come l'abbiamo vista oggi in Consiglio.

Quindi non c'è un frutto di un ragionamento, ma c'è stata un'illustrazione di quella che era la scelta dell'Amministrazione.

Io ho un dubbio, che ho cercato in questi giorni di risolvere, senza una risposta. Oggi, questa sera sento l'Assessore che parla di una scadenza fissata al 31 Dicembre. Io ho in mano la legge, che fa riferimento alle scadenze, che sono 12 Maggio per l'individuazione degli ambiti di rigenerazione, come diceva il Consigliere Baldi, il 30 Giugno e poi il 14 Giugno per gli altri.

Esiste una circolare regionale del 12 Maggio, la n. 5, a firma del Direttore Laffi, il quale concede agli enti delle proroghe rispetto alle scadenze. Quindi sono andato a prendere il Bollettino ufficiale che sposta tutte queste scadenze sostanzialmente al 30 Settembre.

Io non ho trovato neanche nella nostra delibera né il riferimento alla proroga della circolare regionale che sposta al 30 Settembre, io in delibera l'avrei messo perché noi siamo oltre il tempo, siamo oltre il tempo grazie a questa circolare che proroga; ma a prescindere non la trovo... Circolare datata 14 Maggio. Non trovo questa scadenza fissata al 31 Dicembre.

Oggi l'Assessore mi dice abbiamo una proroga al 31 Dicembre. Okay, ma io non l'ho trovata, non sono neanche bravissimo con il computer, ma probabilmente sarebbe stato opportuno avere rispetto ai sei mesi dati di legge la proroga data dalla circolare regionale che va al 30 Settembre. Ora parrebbe, perché mi fido della competenza e della professionalità dell'Assessore, però non mi basta visto che devo votare io, vorrei il riferimento della legge che mi dice: la legge è questa, e io sono favorevole, nel senso che sono contento di questa cosa.

Altrimenti siamo in ritardo.

Secondo me, per le conoscenze - poche - che ho io, siamo in ritardo, perché per me vale questo Bollettino ufficiale della Regione Lombardia.

Chiedo, la domanda all'Assessore o al Segretario, anche se il Segretario immagino che essendo una tematica particolarmente tecnica insomma possa non avere la risposta certa, dove è scritto, su quale atto, che la scadenza, come ha detto l'Assessore, quindi ci lascerebbe giustamente un po' tutti più tranquilli, è al 31 Dicembre. Primo passaggio.

Io credo che sul recupero dei piani terra si faccia un autogol. Questo Consiglio Comunale faccia un autogol. Nel senso che la penso ancora peggio del Consigliere Baldi, cioè io non credo che neanche le zone intorno al Molgora debbano essere escluse.

Spiego. Se noi diamo la possibilità ad un concittadino di mettere a posto la sua situazione, e questa situazione probabilmente riesce addirittura anche a fare interventi importanti che mettono più in sicurezza la propria abitazione, io non credo che uno butti via i soldi, qui stasera non stiamo parlando e deliberando a favore di speculatori. Non avremmo – pardon – deliberato a favore di speculatori, ma di persone che migliorano la propria situazione, migliorando la propria situazione migliorano la città.

La città non è solo fatta di aree in un modo e di altre aree in un altro. La città se può diventare più bella che diventi più bella.

Non credo che si debba arrivare ad agire come ha agito Roma Capitale, con un'azione un po' veterocomunista se me lo si permette, cioè Roma Capitale obbliga il privato a sistemare la propria abitazione e se non ottempera a questa ordinanza comunale sanziona, fino ad arrivare addirittura al sequestro dell'immobile, la confisca dell'immobile, pensate! Quindi non si intende arrivare ad una delibera del genere, che è quanto di più lontano dalla mia idea ci possa essere, però stimolare un privato a migliorare la propria situazione, che vuol dire migliorare la bellezza della città, secondo me con questa delibera c'era un'occasione perfetta.

La Legge Regionale va assolutamente in quel senso.

Io ho l'impressione che questa Legge Regionale sia stata osteggiata da questa Amministrazione sin da subito perché non è stata fatta da loro, non è stata fatta da voi. Questa Legge Regionale è stata fatta da Regione Lombardia, tutto ciò che fa Regione Lombardia fa schifo, quindi figurarsi, dobbiamo assolutamente andare contro.

L'impressione è quella, perché non trovo una motivazione logica perché non si debba aiutare ad incentivare questa legge, non la trovo.

La spiegazione di escludere il recupero dei piani terra non può essere lo studio dei geologi, perché lo studio dei geologi è corretto, ci mancherebbe altro, poi chi sono io, ignorantissimo in materia, totalmente, per discutere uno studio; ma lo studio dei geologi è uno studio che ci permette di arrivare a delle considerazioni, le considerazioni poi le fa la politica.

Quindi secondo me ci sono una serie di passaggi che lasciano qualche perplessità.

Ripeto, non si tratta di speculatori, si tratta di persone che migliorano. Ci sono cascine a Gorgonzola che erano ruderi, che sono venute giù, ci sono villette bellissime, credo che abbiano migliorato la conformazione della nostra città. Qualche Consigliere potrebbe dirne più di me, io trovo che sia molto bello quello che è accaduto a Gorgonzola in questi anni.

Ecco, io sono per incentivare il privato che può investire in bellezza. Secondo me qui noi stasera perdiamo un'occasione, quindi chiedo, al di là di vedere come meglio mettere la scadenza, come definire la scadenza di questa delibera, di rivederla, quindi di riconsiderare la possibilità di portarla in approvazione alla vostra Maggioranza così come la presentate.

Grazie.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Bolchini.

CONSIGLIERE BOLCHINI MATTEO

Grazie Presidente.

Io inizialmente vorrei ringraziare l'Assessore Castelli per la presentazione che ha fatto, anche per tutto il lavoro che c'è stato al fine proprio di produrre questa delibera.

Ringrazio l'Assessore, ringrazio tutta l'Amministrazione, anche tutti i tecnici che hanno lavorato.

Penso che un aspetto importante di questa delibera, come è stato anche ribadito prima dall'Assessore Castelli, sia il passaggio fondamentale dal concetto di quantità al concetto di qualità degli interventi.

Noi quindi per quanto riguarda proprio questo tema crediamo fortemente in un aspetto fondamentale, che è la qualità che debba rivestire il paesaggio all'interno della nostra città.

Noi riconosciamo e sosteniamo da sempre quindi il tema della rigenerazione urbana, che poi è alla base di quanto deliberiamo stasera. Ovviamente siamo favorevoli al recupero rispetto al consumo di suolo, abbiamo sempre sostenuto anche nella nostra storia di Lista Civica ambientalista ed ecologista il ruolo primario che riveste il paesaggio; soprattutto il ruolo che riveste il paesaggio in questi nuovi processi di governo del territorio.

Questa Legge Regionale però presentava e presenta delle insidie e queste insidie abbiamo cercato di evitarle, soprattutto con il fine proprio di tutelare il paesaggio in quegli ambiti che noi riteniamo di rilevanza paesistica, come l'ambito di tutela del Naviglio Martesana, i nuclei di antica formazione del centro storico e le cascate.

Ritengo di sottolineare che in questi ambiti non è vero che i cittadini non potranno usufruire di questa normativa, possono usufruire di questa normativa ovviamente non andando a derogare agli indici del PGT. Questo vuol dire che noi non vogliamo che ci sia in questi ambiti uno sviluppo territoriale incontrollato, vogliamo che si prediliga la qualità degli interventi e che soprattutto si rispetti la tutela del paesaggio e del territorio; perché questi ambiti, come quelli del Naviglio Martesana, sono degli ambiti che identificano il nostro Comune.

Per noi quindi rigenerazione urbana non significa concedere volumetrie o ampliamenti inutili, per noi rigenerazione urbana significa puntare sulla qualità degli interventi, non andando a deturpare il paesaggio ma anzi tutelando il paesaggio, e valorizzando anche il territorio.

Per quanto riguarda invece le modulazioni penso sia chiaro un concetto, che vogliamo anche ribadire e che ribadisco, è quello del meno costruisci e meno paghi. Soprattutto che non abbiamo assolutamente intenzione di regalare delle volumetrie inutili.

Mentre, visto che si è parlato della questione dei piani terra, io penso che la scelta che sia stata fatta, motivata proprio dalle questioni riguardanti il rischio idrogeologico, sia una

questione logica, soprattutto che va vista in chiave proprio precauzionale e cautelativa.

Sappiamo benissimo, soprattutto succede questo fenomeno nel periodo autunnale, nel periodo anche delle piogge, dove ogni anno succedono sempre dei disastri causati dal dissesto idrogeologico. Sappiamo benissimo quanto sia importante la prevenzione in questo caso.

Soprattutto in una nazione come la nostra dove, secondo i dati ISPRA, ben l'88,3% dei Comuni italiani presenta almeno un'area a rischio idrogeologico.

Pensiamo quindi che sia importante agire da questo punto di vista, come dicevo prima, da un punto di vista cautelativo, proprio per evitare che fenomeni intensi come quelli che si registrano negli ultimi anni, causati dal cambiamento climatico, possano provocare anche in un breve – medio termine, si spera di no, dei problemi che comportano e potrebbero comportare delle situazioni che generino poi dei gravi problemi dal punto di vista ambientale.

Concludendo noi pensiamo, come lista civica Insieme per Gorgonzola, che queste decisioni che sono state prese dall'Amministrazione siano decisioni innanzitutto che rispecchiano pienamente la nostra visione di città, una visione di città che non è il regalare volumetrie, ma è una visione di città basata sulla tutela dell'ambiente, del territorio, soprattutto del paesaggio, un paesaggio che riteniamo fondamentale, che identifica, come quello del Naviglio Martesana, il nostro territorio.

Sicuramente voteremo a favore di questa delibera.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

(Intervento non registrato)

SEGRETARIO

Non credo sia propedeutico, però mi riservo di fare una verifica regolamentare, ma non credo ci sia una propedeuticità diretta. Comunque verifico.

(Prosegue l'intervento del Consigliere Gironi, sempre senza registrazione)

VICEPRESIDENTE

Lascio la parola al Segretario che chiarisce subito. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, dopo il Segretario il Consigliere Villa che aveva chiesto la parola, poi lascio la parola a...

SEGRETARIO

Sì, molto rapidamente. Confermo che in sede di allegazione della documentazione va allegato il verbale della seduta, quindi provvederemo ad integrare, dice ultimo comma il verbale sintetico va allegato alla deliberazione degli organi istituzionali, quindi allegheremo il verbale alla delibera di Consiglio.

Rispetto alla proroga dei termini segnalo che la Legge Regionale 18 del 7 Agosto 2020, recante Assestamento generale al Bilancio Regionale 2020/2022, ha differito al 31 Dicembre 2020 i seguenti termini: l'individuazione con delibera del Consiglio degli ambiti di rigenerazione urbana e l'individuazione, con delibera di Consiglio, degli ambiti di esclusione dall'applicazione di disciplina del recupero dei piani terra, che è il primo dei tre argomenti della delibera; e l'individuazione con delibera di Consiglio degli immobili dismessi che causano particolari criticità.

Riguardo invece agli altri due punti il termine è diciamo fissato per oggi, lo si ricava dal fatto che le delibere di Giunta Regionale che fissavano i criteri per l'accesso all'incremento dell'indice di edificabilità massima del PGT ed i criteri per la riduzione degli oneri di urbanizzazione e del contributo del costo di costruzione, sono sospese per 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL delle stesse deliberazioni.

Ricostruendo a ritroso la scadenza di due dei tre punti è oggi, mentre per gli altri punti è il 31 Dicembre.

Aggiungo che ovviamente la scadenza non è diciamo da un punto di vista giuridico perentorio e quindi decadenziale, significa soltanto che se il Consiglio non approvasse si applicherebbe tout court la Legge Regionale senza le esclusioni che il Consiglio si auto-limita.

Ecco, giusto per chiarire.

VICEPRESIDENTE

Consigliere Villa.

CONSIGLIERE VILLA ALBERTO

(L'intervento non è registrato)

VICEPRESIDENTE

Consigliere Villa, sono passati i primi dieci minuti.

(Prosegue l'intervento del Consigliere Villa, sempre senza registrazione)

VICEPRESIDENTE

Consigliere Pedercini, per il secondo intervento.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Solo per completare una domanda che mi era rimasta dietro, anche se trovo coerente con la storia politica del partito al quale appartiene adesso il Consigliere Villa il suo intervento, lo è molto meno il riferimento degli oneri di urbanizzazione per il PG. Il PG era un po' la Sacra Inquisizione, gli oneri di urbanizzazione il demonio. Vedo che le cose cambiano, ma credo che sia anche giusto che uno si renda conto di come le cose cambiano.

La domanda era questa Assessore, si fa riferimento... Innanzitutto ringrazio il Segretario ed anche il Consigliere Fracassi che a stretto giro di messaggio mi ha fatto avere il riferimento normativo. Ringrazio il Segretario che l'ha fatto formalmente.

Credo che sia ancora valida la proposta di inserire il riferimento normativo in deliberazione, nel senso che nella deliberazione si fa riferimento alla legge e quindi a quelle che sono le sue scadenze ed a null'altro.

Ora, probabilmente sarebbe stato un passaggio intelligente metterlo, ma va beh, può essere scappato. Credo che si possa essere ancora in tempo.

Tra i vari caratteri individuati, interventi individuati, c'è quello delle aree escluse dall'applicazione delle deroghe e degli incentivi volumetrici, del quale abbiamo per altro parlato abbondantemente. Qui si fa riferimento come obbligo di individuazione per i Comuni con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti. La nostra è stata una scelta, oppure per noi vale il rapporto del 2000 e non ricordo, probabilmente 11, che quindi ha come popolazione per Gorgonzola inferiore ai 20.000?

ASSESSORE CASTELLI NADIA

No, non rientra in questo. Nel senso che... Anzi, adesso la data non la ricordo esattamente, nel senso che questa incombenza di aree di esclusione era precedente per i Comuni fino a 20.000 abitanti, forse il 30 di Settembre, cosa da cui noi siamo esclusi. Per cui le nostre scadenze sono quelle che sono state riportate.

Comunque diciamo che alla luce di questi articoli, per i quali era possibile definire delle aree di non applicazione di alcuni articoli, come abbiamo detto, quello della deroga rispetto agli indici non volumetrici ma agli indici dimensionali secondo il PGT e morfologici, quindi queste deroghe potevano essere fatte ma entro i termini che noi abbiamo mantenuto; perché comunque noi non siamo un Comune al di sotto dei 20.000 abitanti. Era un'altra ulteriore scadenza.

La legge è veramente complessa, è talmente articolata, poi ha continuamente questi rimandi alla Legge 12, alla Legge 31, alla Legge 7, per ai DGR regionali, è veramente complessa. A volte si confondono, non si sa bene.

Per questo noi abbiamo fatto riferimento anche al Centro Studi PIM per avere un supporto dal punto di vista legislativo, per avere certezza della correttezza della procedura.

VICEPRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, neanche da remoto, apriamo le dichiarazioni di voto.

Consigliere Baldi.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Io mi sono giocato stupidamente il secondo intervento, quindi devo concentrare nella dichiarazione di voto.

VICEPRESIDENTE

Per correttezza aveva ancora due minuti, quindi se vuole può fare sette minuti la dichiarazione.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Grazie, grazie Presidente.

Così eh, giusto dei flash. Per quanto riguarda la storia di Gorgonzola vorrei ricordare l'intervento di Via Marconi, che è diventato Via Monsignor Cazzaniga, allora al governo c'era il partito dell'attuale Presidente della Commissione Urbanistica. Se dice è stato un mantenimento dei volumi esistenti ci scommetto la mia mano destra che serve per fare il dentista.

Invece, Consigliere Bolchini, non abbiamo intenzione di regalare volumetria, è inutile, è veramente da veterocomunista, come ha detto qualcuno, dire una cosa del genere.

Tu non regali niente a nessuno? Tu sei un Amministrazione e è tuo interesse, interesse della tua città stimolare, incentivare, perché qui parliamo di incentivi, il cittadino o l'operatore a recuperare l'area dismessa, oppure a recuperare appunto il box che diventa casa, piuttosto che; perché così risparmi di costruire il nuovo, incentivi la gente a rimanere a Gorgonzola e a non andare a cercare un posto, non so, a Basiano perché le case costano di meno, e guadagni in termini di recupero e quindi di bellezza urbana.

Il Consigliere Villa ha fatto un nome, tu immagina il Villaggio Bezzi, scusa Villaggio Bezzi, la Bezzi insomma, l'area Bezzi, pensa a recuperare quell'area, è un sogno che avevamo anche come Amministrazione, ci abbiamo anche provato. Quell'area è ricadente, guarda caso, nell'ambito di rispetto del Naviglio Martesana, quindi tu decidi che quell'area per principi tuoi, veterocomunisti, non vuoi regalare niente a nessuno e ti tieni le baracche che ci sono nell'area Bezzi.

Capisci? Devi fare un upgrade del tuo modo di intendere politico ed amministrativo se vuoi crescere, sennò rimano veterocomunista tutta la vita. Ormai non ci sono più neanche in Cina i veterocomunisti, anche loro sono molto attenti come abbiamo visto agli interessi, alle cose, alla crescita, al PIL ecc.

Per cui sarebbe secondo me poco intelligente rimanerlo a Gorgonzola. Questo è quello che penso.

Quindi, tu pensa alle opportunità che una legge di questo tipo ti dà per esempio nel recupero di un ambito, neanche di un edificio, di un ambito, quale può essere Via Marconi, scusa,

quale può essere l'area Bezzi per intenderci, così ci capiamo bene.

Questo lo puoi fare spesso e volentieri, perché tu dovresti provare a parlare appunto con i proprietari, piuttosto che con l'operatore interessato, alle volte non se gli riduci del 20% i costi di costruzione, perché non è lì il nocciolo del problema, i costi di costruzione non sono quelli che uno impiega per buttare giù e per ristrutturare, i costi di costruzione sono quello che deve pagare al Comune, che alle volte sono cifre che non incidono assolutamente su quello che è il budget e il Piano Finanziario dell'intervento.

Quello che invece può essere incidente in maniera importante è l'incentivo volumetrico, perché è chiaro che se ho 100 e ho la possibilità di fare 120 li recupero, e ti posso garantire che lì 120 bello è molto meglio che 100 che fa schifo, come fa adesso; perché questo è il concetto.

Se lì fai 120, vicino al Naviglio, fai un favore la Naviglio piuttosto che lasciare 100 che fa schifo come è adesso.

È questa la logica secondo me che bisogna utilizzare in una situazione del genere.

Segretario, lei ha detto, giustamente ha ricordato le scadenze. Le scadenze del 30 Dicembre o 16 Novembre, dei due e dei tre diversi, non significa che noi dobbiamo farli il 16 di Novembre ed il 30 Dicembre. Significa che noi avremmo potuto fare il 16 Novembre, oggi, anche quelle due che scadono il 30 Dicembre. O no Segretario? No, chiedo a lei, perché lei mi ufficializza e mi certifica.

SEGRETARIO

Beh ovviamente, certo. Potevate farlo anche il 3 di Marzo, non è che...

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Potevamo farlo, avremmo potuto farlo anche in contemporanea a queste tre, a quei tre punti dei cinque che costituiscono la legge e le possibilità dell'Amministrazione di decidere in base alla legge.

Non è che perché una scade il 30 Dicembre la faccio il 30 Dicembre, e questa che scade il 16 la facci il 16. Chi l'ha detto? Quello è il termine ultimo, non è il termine primo, non è quel giorno che la devo fare.

Quindi, nessuno, lo dico anche al Consigliere Villa, nessuno mi impedisce, o mi avrebbe impedito di poter fare il 16 Novembre i cinque punti che caratterizzano questa legge, per poter fare sì che i tre che andiamo ad approvare stasera avrebbero potuto già essere applicati, visualizzati, fatti atterrare in ambiti od in edifici, avrebbero avuto un senso e avrebbero potuto essere modulati proprio in base anche all'ambito - edificio su cui potevano essere applicati.

Questa è la logica. Non è che adesso "ah, no, siccome quello scade il 30 noi cominciamo ad approvarne tre perché scadono il 16". Non è questa amministrazione, cioè non è questa la programmazione di ampio respiro e di lungo periodo.

Il mese di differenza è il mese che fa sì che oggi approviamo una cosa che non ha nessun senso, l'ha detto più o meno anche tra le righe il Consigliere Villa, non ha nessun senso senza le altre due, che sono la parte, sono l'arrosto della cosa; adesso andiamo ad approvare il fumo e l'arrosto invece lo facciamo il 30 Dicembre, ma poi magari ci sarà la deroga perché c'è il Covid e magari lo faremo chissà quando.

Questo a mio avviso è completamente sbagliato.

Un altro concetto, io ho partecipato appunto a due Commissioni di fila, che non mi succedeva da vent'anni. Allora, sinceramente se prima ho avuto modo...

VICEPRESIDENTE

Iniziano gli ultimi due minuti in più che aveva.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Sì, grazie.

Se prima avevo avuto modo di dire che è stato proficuo il lavoro di Commissione Capigruppo, perché? Perché le proposte che sono arrivate dalla Minoranza, dal sottoscritto nello specifico, si sono trasformate poi in una parte, piccola, insomma una parte della delibera che poi è stata approvata, io trovo che non abbia nessun senso, lo ribadisco, non ci parteciperò mai più, alla Commissione Urbanistica, alla quale ho partecipato, dove le cose che ho detto stasera le ho dette lì, quindi già non mi va di ripetermi, ma sono rimaste lettera morta.

Allora che me ne frega a me di venire a perdere una mia serata per andare in Commissione Urbanistica a dire le cose che poi ridico in Consiglio Comunale, che tanto restano lettera morta là e restano lettera morta qua, risparmio una sera della mia vita.

Quindi non mi vedrete mai più in Commissione Urbanistica, giusto perché, insomma, sennò non vorrei che l'eccezioni diventi la regola. Rimane un'eccezione quella che è stata.

Ribadisco il concetto, il mio voto è assolutamente contrario, i motivi mi sembra che li abbiamo spiegati. Anche qui, Consigliere Bolchini, mi sembra che veramente deve imparare ancora molto, non è che se uno recupera nella zona gialla, quella che hai visto, l'ex garage che diventa magari la camera da letto, piuttosto che il bagno, quindi migliora la qualità e l'igiene della propria casa, crea dissesto idrogeologico. Non è che andiamo a costruire sulla riva del fiume grazie a questa legge.

Questa legge non prevede che tu possa costruire sulla riva del fiume e quindi crei il dissesto idrologico cui ti riferivi. Qui semplicemente andiamo con logica a pensare che dove non è mai successo niente nella storia, perché lì in quella zona lì, in Via Restelli non si è mai allagata la casa a nessuno, si è allagato più il mio studio in Via Cavour perché le fogne fanno schifo, si chiamano fogne ma fanno schifo. Lì invece non è mai successo, quindi perché tu devi negare ad un abitante che abita in Via Restelli a sinistra di recuperare appunto il proprio box, non so,

quello che è, magazzino piuttosto che... che è sito al piano terra? A quello che abita in Via Restelli di destra invece glielo fai fare?

Questa se me la spieghi, anche qui dove c'è la logica nelle scelte amministrative, allora te ne sono grato.

VICEPRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Villa, poi Consigliere Gironi.

CONSIGLIERE VILLA ALBERTO

(Intervento non registrato)

VICEPRESIDENTE

Consigliere Gironi, prego.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

(Intervento non registrato)

SEGRETARIO

Se il documento è ritenuto conosciuto dai Consiglieri ed accettato come conosciuto, letto e visto, assolutamente no.

Ovviamente chi era presente e l'ha visto non può eccepire la mancanza di un documento che è stato redatto. Potrebbe eccepirlo un Consigliere che non era presente. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Però deve essere un'eccezione che va, come dire, ad inficiare la legittimità. Qui stiamo parlando di un allegato che viene posto a conoscenza ma, come dire, non va ad inficiare. Nel senso che è un parere consultivo, non è che occorre poi pronunciarsi disattendendo il parere della Commissione. È un parere consultivo. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

Allora, nel vostro Regolamento, a differenza di altri, i pareri delle Commissioni non sono propedeutici all'inserimento dell'argomento all'O.d.G.

Cito l'esempio della Città di Cassano d'Adda, che invece ha un Regolamento in cui la Commissione ha un ruolo propulsivo rispetto all'O.d.G., quasi più della Capigruppo; nel senso che di fatto lì è forse la Capigruppo si trova un O.d.G. preconfezionato dalle Commissioni, che fanno un'istruttoria sulla proposta di delibera già completa, non su un argomento o una discussione.

Quindi non vedo, non c'è una propedeuticità rispetto all'inserimento. Il verbale è un documento che deve essere posto in conoscenza dei Consiglieri, poi viene allegato alla deliberazione.

(Prosegue l'intervento del Consigliere Gironi, non registrato)

VICEPRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Innanzitutto mi viene da dire che se il Consigliere Baldi la pensa in maniera diversa da noi probabilmente siamo sulla strada giusta per quanto ci riguarda, visto che le nostre visioni in termini di pianificazione del territorio sono notoriamente abbastanza diverse. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Va beh.

Un paio di precisazioni. Innanzitutto per quanto riguarda le tempistiche gli uffici durante la Commissione hanno chiaramente detto, l'Ing. Comi lo ha detto in maniera molto chiara, che non è stato possibile realizzare per questioni proprio di tempistiche tutto l'iter entro questa sera; quindi questa è una spiegazione che ci è stata data in Commissione, a tutti i partecipanti, a tutti coloro che erano presenti.

Un altro tema importante riguarda il tema della distinzione del territorio per quanto riguarda la tutela dei piani terra. Allora, qui il tema è abbastanza semplice, se ci sono delle mappe sul rischio di dissesto idrogeologico, che sono state fatte tra l'altro da un geologo, se ricordo bene, se ricordiamo bene, diciamo ancora ai tempi dell'Amministrazione Baldi, quelle mappe manifestano un potenziale dissesto. Non è l'intervento che crea il dissesto, ma il dissesto c'è per la natura morfologica del territorio.

Ora, non l'ho fatta io, non sono un geologo, non la conosciamo. Questo significa che in quella zona potenzialmente ci sono dei potenziali dissesti. C'è una potenzialità di allagamento, di rischio idrogeologico. (Dall'aula si interviene fuori campo voce)

VICEPRESIDENTE

Consigliere Baldi, lasci parlare il Consigliere Fracassi. Grazie.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Ora, quante volte in Italia si è detto: qua non è mai successo niente, poi ci si è trovati a piangere delle situazioni disastrose, magari di fiumi che straripano, che non erano mai stati fatti prima.

Il clima sta cambiando, è un dato di fatto, e noi dobbiamo essere a tutela del territorio da questo punto di vista.

Cambiano, ci sono le bombe d'acqua, ci sono situazioni, e non bisogna essere Nostradamus per prevedere queste cose. Sta succedendo. Succedono queste cose. Ovviamente ci auguriamo che non avvengano, ma siccome stanno avvenendo delle cose questa cosa ci impone di essere a maggior tutela.

Per quanto riguarda... Diciamo quindi di tutelare le aree del nostro territorio.

Quindi noi pensiamo che questa sia una buona legge, nei principi, ma che aveva bisogno di essere migliorata per quanto riguarda l'applicazione.

Concordo molto con quanto ha detto il Consigliere Villa, che ha rappresentato direi molto bene il motivo per il quale noi non siamo a favore degli aumenti di volumetria, che devono invece seguire, laddove possibile ovviamente, le linee guida del PGT; mantenendo invece gli incentivi economici laddove possibile, gli incentivi che son previsti da questa legge.

Per questo motivo il voto di Insieme per Gorgonzola sarà assolutamente positivo.

VICEPRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Sì, solo per dire, esprimere il voto contrario alle proposte di modifica della deliberazione che arriva da questa Amministrazione.

Per dire al Consigliere Fracassi, è simpatico che lui ci ricordi come si è spiegato il tecnico in Commissione, visto che eravamo noi presenti e lui no, mi pare, era singolare questa cosa, è abbastanza simpatica.

Ci tengo... (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Sì, sì. È chiaro che non c'eri, per forza non puoi dirlo, ma è simpatico che ce lo dica tu.

Ci tengo anche a dire che il nostro voto negativo, penso di parlare, anzi senz'altro parlo a nome di tutti coloro che voteranno questa delibera, non è che ci esclude dalla tutela del nostro territorio, mi sembra che l'intervento del Consigliere Fracassi sia un po' uscito dal seminato. Nel senso che probabilmente il Consigliere Bolchini ha dato il là ad un disegno che non c'entra con questa delibera, e si è voluto proseguire su quella strada.

Io votando no tutelo assolutamente il mio territorio. Credo che voi votando sì non tutelate per esempio Via della Ronchetta, tutto il quartiere San Carlo, rispetto al recupero dei piani terra, di quello stiamo parlando. Non si tratta di costruire sul letto del Molgora un palazzo, senza fondamenta, si tratta di recuperare il piano terra di una casa che già esiste. Di quello si parla rispetto a questa cartina.

Quindi, che non esistono più le mezze stagioni, o che in quella zona potrà succedere un allagamento, è assolutamente possibile ed è assolutamente una strada che si può considerare. Non è che chi vota no non tutela il territorio e non è che voi votando sì al non permettere un recupero di un piano terra tutelate il territorio ed evitate che le alluvioni distruggano una parte importante, perché si tratta praticamente di tutto il quartiere San Carlo, della nostra città.

VICEPRESIDENTE

Okay, se non abbiamo più dichiarazioni di voto chiedo alla Consigliera Biraghi di accendere la videocamera per la votazione.

Grazie mille.

Prego Segretario.

SEGRETARIO

Bene, procediamo alla votazione per appello nominale. Come già nell'altra occasione vi chiederei di esprimere con il voto distinto anche l'immediata eseguibilità.

Stucchi.

SINDACO

Favorevole ad entrambi.

SEGRETARIO

Bolchini.

CONSIGLIERE BOLCHINI MATTEO

Favorevole ad entrambi.

SEGRETARIO

Valenti.

CONSIGLIERE VALENTI VALENTINA

Favorevole ad entrambi.

SEGRETARIO

Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI NICOLA

Favorevole ad entrambi.

SEGRETARIO

Piazza.

CONSIGLIERE PIAZZA ENRICA

Favorevole ad entrambi.

SEGRETARIO

Briceno.

CONSIGLIERE BRICENO LUIS

Favorevole ad entrambi.

SEGRETARIO

Biraghi.

CONSIGLIERE BIRAGHI EMANUELA

Favorevole ad entrambi.

SEGRETARIO

Villa.

CONSIGLIERE VILLA ALBERTO

Convintamente favorevole ad entrambi.

SEGRETARIO

Giacchetto.

CONSIGLIERE GIACCHETTO ANTERO

Favorevole ad entrambi.

SEGRETARIO

Marchica.

CONSIGLIERE MARCHICA NICOLO'

Favorevole, favorevole.

SEGRETARIO

Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO LORENZO

Contrario ad entrambi.

SEGRETARIO

Pedercini.

CONSIGLIERE PEDERCINI MATTEO

Senza avverbi contrario ad entrambi.

SEGRETARIO

Robustelli Della Cuna.

CONSIGLIERE ROBUSTELLI DELLA CUNA GIOVANNI

Contrario ad entrambi.

SEGRETARIO

Gironi.

CONSIGLIERE GIRONI MAURO

Contrarissimo ad entrambi.

SEGRETARIO

Saglibene.

CONSIGLIERE SAGLIBENE VINCENZO

Contrario, contrario.

SEGRETARIO

Baldi. (Dall'aula si interviene fuori campo voce) Qual è l'aggettivo o l'avverbio.

INTERVENTO

Metti un aggettivo.

CONSIGLIERE BALDI WALTER

Contrario.

SEGRETARIO

Bene. 10 voti favorevoli, 6 contrari, anche per l'immediata eseguibilità.

VICEPRESIDENTE

Facciamo cinque minuti di pausa o vogliamo tirare... No? Okay. Andiamo avanti allora.